

ALLEGATO A

**RELAZIONE PROGRAMMATICA
SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
ALLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA
(L.R. 17/11)**

Anno 2022



**Regione
Lombardia**

INDICE

Introduzione: il contesto europeo di riferimento.....	3
Il programma di lavoro 2022 della Commissione europea.....	4
1. Orientamenti e priorità che la Giunta regionale intende perseguire durante il 2022 e oltre.....	6
1.1 La programmazione strategica e operativa di Regione Lombardia	6
1.2 Le politiche prioritarie	8
2. Orientamenti della Giunta regionale su proposte di atti normativi dell'Unione europea e consultazioni pubbliche previste o in fase di svolgimento; aggiornamento sullo sviluppo di programmi ed iniziative europee .	11
2.1 La Programmazione europea 2014-2020	11
2.2 La Programmazione europea 2021-2027	23
2.3 La macroregione alpina	27
2.4 La Delegazione di Roma nel processo inerente alle tematiche europee	29
2.5 La Delegazione di Bruxelles e le tematiche europee di interesse regionale	30
2.6. L'Organismo Pagatore Regionale (OPR)	34
3. Strategie di comunicazione della Giunta regionale in merito all'attività dell'Unione europea	37
3.1 La comunicazione dedicata alla programmazione europea nell'ambito della comunicazione regionale.....	37
3.2 Le attività di comunicazione dei Fondi Strutturali.....	37
3.3 La comunicazione istituzionale della Delegazione di Bruxelles.....	40

Allegato 1 - Rapporto 2021 su attività e risultati in attuazione della Strategia regionale per i Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea

Introduzione: il contesto europeo di riferimento

Il 2021, come già l'anno precedente, ha visto l'Unione europea impegnata in alcune importanti sfide di carattere mondiale, dalla pandemia di COVID-19 agli effetti dei cambiamenti climatici e ambientali. Criticità a cui la Commissione europea ha cercato di rispondere con azioni immediate sia per proteggere in primis la salute dei cittadini sia per ridurre al minimo gli impatti socioeconomici più gravi. L'iniziativa NextGenerationEU - il dispositivo per la ripresa e la resilienza il cui valore supera gli 800 miliardi di euro - è stata senz'altro l'azione più rilevante perché ha offerto un'opportunità per gettare le basi di una ripresa sostenuta e inclusiva. L'UE ha potuto così mettere a disposizione, unitamente alle risorse del bilancio a lungo termine, 2.018 miliardi di euro per rilanciare l'economia e ricostruire un'Europa post COVID-19 più verde, più equa, più digitale e più resiliente. Uno sforzo che si è aggiunto all'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita che ha consentito agli Stati membri di fornire all'economia un sostegno dell'ordine del 6,6 % del PIL nel 2020 e del 7,1 % del PIL nel 2021.

Un piano ambizioso le cui misure potevano trovare solidità soltanto nella precondizione di un intervento rapido e immediato volto a favorire un programma di vaccinazioni contro il COVID-19. Per questo l'UE ha voluto svolgere a livello mondiale un ruolo trainante nella risposta globale alla pandemia ed è stata uno dei principali contributori dello strumento COVAX. Le misure finalizzate alla immunizzazione contro il Covid -19 hanno garantito in Europa 4,6 miliardi di dosi di vaccini e a raggiungere l'obiettivo di una piena vaccinazione del 70% della popolazione adulta dell'UE entro la fine dell'estate 2021.

Un risultato che ha consentito di poter concentrare ulteriori energie su temi altrettanto rilevanti come il pacchetto "Pronti per il 55%" per conseguire gli obiettivi concordati nell'innovativa legge europea sul clima in modo economicamente sostenibile e socialmente equo; nonché delineare il programma sulle competenze digitali ideando una "bussola per il digitale", che tradurrà in termini concreti le ambizioni dell'UE per il 2030.

L'orizzonte del 2022 appare più chiaro rispetto al passato e il prossimo programma di lavoro dovrà consentire di mantenere lo slancio recuperato e di compiere i prossimi passi riservando un'attenzione particolare alle giovani generazioni a cui è dedicato l'attuale Anno europeo.

Il programma di lavoro 2022 della Commissione europea

Nel contesto delineato, il programma 2022 della Commissione europea si focalizza sulla realizzazione di sei obiettivi:

1. Il Green Deal europeo

La Commissione continuerà a adoperarsi per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, proponendo un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio, per aumentare la diffusione dell'assorbimento sostenibile del carbonio e per creare un nuovo modello commerciale che ricompensi i gestori del territorio per tali pratiche. Si darà seguito al piano d'azione "inquinamento zero", anche per quanto riguarda la gestione integrata delle acque, per affrontare il problema degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee e della qualità dell'aria ambiente, al fine di allineare le norme alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Saranno proposte inoltre misure volte a limitare l'aggiunta di microplastiche ai prodotti e a ridurre l'emissione nell'ambiente e sarà rivista la legislazione in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio e proseguirà la revisione mirata del regolamento REACH per proteggere meglio la salute umana e la natura. Oltre alle iniziative sulla politica dei prodotti sostenibili, la Commissione collaborerà con gli Stati membri per concordare piani strategici nazionali ambiziosi che realizzino gli obiettivi della politica agricola comune e del Green Deal e proporrà, tra le altre iniziative, nuove norme sull'uso sostenibile dei pesticidi per conseguire l'obiettivo della riduzione del 50 % nelle strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore" e una revisione delle norme di commercializzazione.

2. Un'Europa pronta per l'era digitale

La Commissione intende proseguire il cammino verso il decennio digitale con l'obiettivo di realizzare la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030 per un internet sicuro, un'identità digitale europea e un'intelligenza artificiale affidabile. Per questo proseguirà il suo lavoro per una revisione delle norme in materia di concorrenza per garantire che i vari strumenti siano adatti allo scopo. Saranno adottate misure per rispondere all'emergenza di approvvigionamento delle materie prime che alimentano le soluzioni digitali, e in tale direzione sarà adottata una legge europea sui semiconduttori per promuovere un ecosistema all'avanguardia e potenziare la capacità innovativa, la sicurezza dell'approvvigionamento e lo sviluppo di nuovi mercati per la tecnologia innovativa europea. Rispetto al tema della pirateria e della sicurezza informatica sarà adottata una legge europea sulla ciberresilienza, per stabilire norme comuni in materia di cibersicurezza per i prodotti. Sarà avviata, inoltre, la costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale, per fornire connettività a banda larga in quei luoghi dell'UE in cui ancora non esiste e garantire comunicazioni indipendenti sicure per gli Stati membri.

3. Un'economia al servizio delle persone

La Commissione darà seguito al piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali per garantire che i cittadini europei abbiano accesso a posti di lavoro di qualità, a condizioni di lavoro eque e a una protezione sociale su vasta scala e possano godere di un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata e in tal senso sarà proposta una raccomandazione sul reddito minimo a sostegno delle politiche degli Stati membri. La Commissione presenterà, inoltre, una comunicazione

per rafforzare il dialogo sociale a livello UE e nazionale al fine di sostenere il ruolo fondamentale delle parti sociali nel promuovere una ripresa economica, sociale e coesa equa e le transizioni verde, digitale e del mercato del lavoro e in tale quadro sarà presentata una proposta per migliorare la protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro. Il settore finanziario svolge un ruolo fondamentale nella ripresa economica. Un focus particolare sarà dato ai prestiti bancari per i quali saranno adottate misure in materia di procedure di insolvenza e di semplificazione per rendere i mercati dei capitali pubblici più attraenti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese

4. Un'Europa più forte nel mondo

La Commissione intensificherà gli sforzi per costruire partenariati per la connettività che promuovano una connettività digitale e rispettosa dell'ambiente con partner di tutto il mondo, perseguendo la transizione energetica globale e promuovendo la sicurezza dell'approvvigionamento, le tecnologie pulite e i mercati aperti. Ciò farà parte della nuova strategia internazionale di mobilitazione per l'energia, per un passaggio graduale dall'uso dei combustibili fossili a soluzioni energetiche verdi. In campo ambientale sarà rilanciata l'agenda della governance internazionale degli oceani del 2016 presentando una comunicazione congiunta per un piano d'azione che affronti le minacce quali l'inquinamento, l'impatto dei cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

5. Promozione dello stile di vita europeo

La risposta alla pandemia ha dimostrato ancora una volta che la scienza e l'istruzione sono preziose non solo per promuovere lo stile di vita europeo, ma anche per preservare la salute. A tal fine la Commissione presenterà la strategia dell'UE per le università e proporrà le modalità per una cooperazione transnazionale più profonda e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore, da realizzare insieme alle iniziative volte a migliorare il digitale nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore al fine di garantire la coerenza. Inoltre, sulla base degli insegnamenti appresi dalla crisi dovuta alla COVID-19, presenterà una nuova strategia europea per l'assistenza destinata sia a coloro che prestano assistenza che a coloro che la ricevono, dall'assistenza all'infanzia all'assistenza a lungo termine. La strategia definirà un quadro per le riforme politiche volte a orientare lo sviluppo di un'assistenza sostenibile a lungo termine che garantisca a tutti un accesso migliore e più economico a servizi di qualità. Un'attenzione particolare sarà data al settore farmaceutico al fine di garantire l'accesso a medicinali di alta qualità a prezzi accessibili per tutti i cittadini dell'UE, promuovere l'innovazione e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento.

6. Un nuovo slancio per la democrazia europea

La Commissione continuerà a costruire un'Unione dei diritti. Saranno adottate misure per migliorare la trasparenza, l'affidabilità e l'indipendenza riguardo alle azioni che incidono sulla libertà e il pluralismo dei media presentando una legge europea per la libertà dei media. Saranno poi assunte le misure necessarie per difendere il primato del diritto dell'UE e si continuerà a lavorare a un quadro giuridico comune per il trasferimento efficiente dei procedimenti penali tra gli Stati membri, al fine di intensificare la lotta contro la criminalità transfrontaliera. Le norme per prevenire e combattere la violenza di genere saranno integrate da un'iniziativa per aiutare gli Stati membri a migliorare la prevenzione e a adottare misure di sostegno per contrastare le pratiche dannose contro donne e ragazze.

1. Orientamenti e priorità che la Giunta regionale intende perseguire durante il 2022 e oltre

1.1 La programmazione strategica e operativa di Regione Lombardia

La pandemia da Covid 19 e il periodo immediatamente successivo al picco dell'emergenza hanno evidenziato in luce la necessità di adottare una visione a medio-lungo termine, in grado di fornire elementi per una nuova pianificazione strategica che sia in grado di guardare sino alla fine del prossimo decennio.

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024 approvato dall'ente regionale è lo strumento di programmazione più adatto per reagire alle conseguenze della pandemia e sostenere la ripresa, individuare nuove linee programmatiche che siano in grado di anticipare i cambiamenti di contesto, modificando, anche radicalmente se occorre, le traiettorie di sviluppo regionale.

Al suo interno Regione Lombardia ha individuato alcune fondamentali linee di indirizzo, generali e strategiche:

1. Utilizzo integrato e sistematico dei fondi

Le priorità d'intervento di Regione Lombardia si perseguono attraverso una gestione efficiente ed integrata delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 – 2027), in una logica sistematica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi. I progetti attuativi delle nuove linee strategiche regionali sono coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 – 2027, le cui risorse potranno contribuire al loro finanziamento. Concentrandosi su quattro sfide principali, cioè il digitale per la ripresa e la resilienza, la transizione verde, la rigenerazione urbana, i territori dell'abitare, l'attrattività e la competitività territoriale, Regione Lombardia ha nella sostanza anticipato e promosso quegli ambiti di intervento che il Governo ha poi individuato come prioritari nelle sue linee guida per la definizione del PNRR.

2. Sviluppo sostenibile

Con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo. I Goals dell'Agenda ONU 2030 delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

3. Connettività e digitalizzazione

Perseguendo l'obiettivo di fare della Lombardia un'unica, grande Smart Land, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, le linee strategiche di Regione Lombardia confermano importanti investimenti sulle infrastrutture materiali e sulle reti digitali, capaci di abbattere il divario generato dalle distanze fisiche.

In questo scenario si conferma la digitalizzazione come principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders.

4. La Lombardia come smartland

La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, se da un lato ha ampliato il divario in termini di connessioni materiali e immateriali, dall'altro è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie, mostrando che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne chances di crescita, anche grazie alla grande resilienza dimostrata attraverso le caratteristiche reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività.

Regione Lombardia conferma come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio in grado di connettere le persone:

- con nuove reti di mobilità: accanto al potenziamento delle infrastrutture e dei canali digitali devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità di sviluppo cui la Lombardia non può rinunciare. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad alta velocità (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di trasporto pubblico locale; nuovi interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei contesti urbani; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS – Electric Road System).
- con l'alta velocità della connettività digitale: con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni su eHealth, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale.

La smartland lombarda dovrà prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.); soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al

cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie. Ad esempio, si punterà alla rete dei medici di medicina generali che possa organizzare continuità di servizio e di copertura su tutto il territorio, incluse le zone rurali.

La preparazione al grande evento delle Olimpiadi Invernali 2026 sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, soprattutto - ma non esclusivamente - per il valore aggiunto che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. La Giunta regionale lavorerà per un Piano d'azione che intende rendere protagoniste, insieme alla Regione Lombardia, le comunità locali coinvolte, all'interno di una strategia di "messa a valore" delle opportunità costituite dalle Olimpiadi invernali. Saranno pertanto organizzati dei tour locali specifici ai fini del coinvolgimento e dell'ascolto delle istanze e delle migliori idee delle comunità. Lo scopo è quello di assicurare che i progetti previsti su ogni territorio possano portare non solo benefici immediati per lo sport, le imprese, i cittadini, le infrastrutture e l'innovazione, ma anche duraturi attraverso una legacy improntata alla sostenibilità. Regione Lombardia punterà a realizzare un piano d'investimenti specifici condiviso sui territori, in primis la Valtellina e le altre aree coinvolte come la Valchiavenna, il lecchese-comasco, la Brianza e Milano.

Tutti questi temi saranno dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto, in particolare all'interno del Patto per lo Sviluppo, che rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Sarà inoltre avviato un percorso di accountability per mettere a disposizione di cittadini e stakeholder i dati utili all'analisi dei bisogni e dell'efficacia delle politiche messe in atto.

1.2 Le politiche prioritarie

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1. Un nuovo welfare

Regione Lombardia lavorerà, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla salute: la volontà è quella di ampliare il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie. La Regione sosterrà ad esempio progetti pluriennali per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, nell'ambito di percorsi di educazione alla prevenzione, e adotterà nuove tecniche di analisi predittiva dei dati derivanti dagli esami e dai test clinici massivi. Si ribadisce inoltre la massima attenzione sul tema della Sicurezza sul lavoro. Regione, oltre a confermare la scelta di destinare i fondi delle sanzioni alle assunzioni di personale addetto ai controlli, ha istituito un tavolo insieme alle Prefetture e alle Associazioni Sindacali e datoriali, con l'obiettivo di un maggiore coordinamento delle azioni messe in campo.

2. Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

Si ribadisce la necessità di un nuovo grande investimento sui giovani, sul capitale umano - con attenzione alla componente femminile - sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul

rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Il nuovo ecosistema diventa traino per trattenere i talenti nazionali e attrarre talenti internazionali, facendo leva sui distretti dell'innovazione già presenti sul territorio. A tendere, dovremo assicurare il raddoppio dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

3. Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, la competitività e la crescita del sistema produttivo, soprattutto delle PMI, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti, per rendere la Lombardia, concretamente, una smart land. Gli investimenti delle imprese saranno sostenuti, tanto nella fase di rilancio con il potenziamento delle misure di accesso al credito, di patrimonializzazione e internazionalizzazione, quanto nei momenti di avvio delle attività e di sostegno alla transizione green e digitale, anche in chiave di filiera.

4. Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals ONU.

5. Resilienza e sicurezza dei territori

La tutela del territorio e la cura del benessere di chi vi abita devono passare anche attraverso robuste azioni di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico e alle conseguenze del cambiamento climatico.

6. Semplificazione

Regione Lombardia continuerà l'impegno nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7. Autonomia

sarà riaperto il confronto tecnico e politico con il Governo centrale per ottenere quanto prima risultati concreti.

Queste tematiche e parole chiave sono state incrociate con i 5 temi prioritari:

- 1. il rilancio del sistema economico e produttivo**
- 2. bellezza, natura e cultura lombarde**

3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

2. Orientamenti della Giunta regionale su proposte di atti normativi dell'Unione europea e consultazioni pubbliche previste o in fase di svolgimento; aggiornamento sullo sviluppo di programmi ed iniziative europee

2.1 La Programmazione europea 2014-2020

La programmazione europea 2014-2020 è attuata in Lombardia attraverso la gestione da parte dell'Amministrazione regionale, in qualità di Autorità di Gestione, dei seguenti Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)¹:

- Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**POR FESR**);
- Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (**POR FSE**);
- Programma di Sviluppo Rurale a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (**PSR FEASR**);
- Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera (**PC IT-CH**)², finanziato dal FESR.

La dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi ammonta a 3,6 miliardi di euro, come evidenziato di seguito nel quadro riepilogativo delle risorse 2014-2020 gestite dall'Amministrazione regionale.

PROGRAMMI 2014-2020	DOTAZIONE FINANZIARIA €		
	Totale	di cui:	
		Cofinanziamento UE	Cofinanziamento nazionale
POR FESR	970.474.516	485.237.258	485.237.258
POR FSE	970.474.516	485.237.258	485.237.258
PSR FEASR ³	1.543.418.831	695.355.656	848.063.175
PC IT-CH ⁴	117.907.611	100.221.466	17.686.145
TOTALE	3.602.275.474	1.766.051.638	1.836.223.836

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, Regione Lombardia beneficia di ulteriori risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali (PON) FEAMP (7,45 milioni) e Iniziativa Occupazione Giovani (173,4 milioni), per i quali svolge il ruolo di Organismo Intermedio.

¹ I Fondi SIE 2014-2020 sono: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); il Fondo Sociale Europeo (FSE); il Fondo di Coesione (FC) di cui l'Italia non beneficia avendo un reddito nazionale lordo superiore al 90% della media europea; il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

² Nel Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera, oltre a Regione Lombardia (Province di Como, Sondrio, Lecco, Varese), sono coinvolte la Regione Piemonte (Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli), la Regione Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano.

³ La programmazione 2014-2020 della Politica Agricola Comune (PAC) ha ottenuto una proroga di due anni per consentire l'approvazione del nuovo pacchetto legislativo che, di conseguenza, riguarderà il periodo 2023-2027. Alla dotazione finanziaria della programmazione settennale originaria, prevista per il periodo 2014-2020, si aggiunge quella del biennio di transizione 2021-2022.

⁴ Il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 158.435.912 euro di cui: 117.907.611 di parte italiana (100.221.466 euro Fondo FESR e 17.686.145 euro contributo nazionale) e 40.528.301 euro da parte della Confederazione svizzera.

I primi quattro paragrafi che seguono hanno l'obiettivo di fornire elementi, da un lato, sullo stato di attuazione dei Programmi 2014-2020 gestiti da Regione Lombardia e, dall'altro, sugli indirizzi dell'azione regionale per l'anno 2022.

Anche l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 si è dovuta confrontare con gli effetti della pandemia da Covid-19, cercando di esprimere efficaci politiche di contrasto agli effetti più acuti della pandemia sul tessuto socioeconomico lombardo.

In particolare, nel luglio 2020, Regione Lombardia ha siglato l'Accordo con lo Stato "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" (Accordo) al fine di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) 2014-2020 come una delle fonti finanziarie per la **copertura dei costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, economica e sociale dovuta al Covid-19**, sfruttando l'opportunità di un uso più flessibile delle risorse europee offerta dalla Commissione europea. Come previsto dall'Accordo l'utilizzo delle risorse riprogrammate, si è concentrato su **due priorità di intervento**:

- **sanità**, con il sostegno alle spese emergenziali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari;
- **mercato del lavoro**, la cassa integrazione in deroga.

In particolare, nei mesi di giugno e luglio 2021, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali FESR e FSE 2014-2020 hanno certificato alla Commissione Europea **un totale di 318 milioni di euro** (di cui 168,5 mln€ FSE e 144,9 mln€ FESR), destinati a finanziare la **copertura dei costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, economica e sociale dovuta al Covid-19**.

Anche il PSR FEASR e il PC IT-CH hanno promosso attività per dare risposte concrete all'emergenza causata dalla pandemia e per favorire la ripresa economica delle imprese agricole e nei territori transfrontalieri.

Nel 2022 l'azione regionale sarà, in linea generale, finalizzata a presidiare l'attuazione dei progetti finanziati così da garantire il buon esito della chiusura della programmazione.

Nel campo dei fondi europei 2014-2020, Regione Lombardia ha inoltre posto in essere diverse iniziative volte a rafforzare il proprio ruolo di *governance* e a supportare il territorio lombardo nell'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e dai Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'Unione europea. Gli ultimi due paragrafi che seguono danno evidenza della partecipazione regionale a queste due tipologie di strumenti europei.

1. Il Programma Operativo Regionale FSE

Il Programma Operativo Regionale (POR) FSE di Regione Lombardia, a sette anni dalla approvazione da parte della Commissione europea⁵, ha **concesso risorse a favore delle operazioni selezionate** pari a **881,8 milioni di euro** mentre le **risorse liquidate** sono pari a circa **761,6 milioni di euro**.

La spesa certificata ammonta complessivamente a **669,5 milioni di euro**, di cui **quota UE FSE** pari a **448,7 milioni**, il che ha consentito il superamento del target di spesa "N+3" relativo all'anno 2021 e all'anno 2022.

⁵ Il POR FSE è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)10098 del 17.12.2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017 e con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, e poi con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, è stato nuovamente modificato con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e recentemente con decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021 previa consultazione per iscritto tra i membri del Comitato di Sorveglianza avviata il giorno 11 ottobre 2021 e chiusa in data 26 ottobre 2021, in base al disposto dell'art. 110 c. 2 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2021.

POR FSE 2014-2020						
ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b)	Risorse concesse € (c)	Risorse liquidate € (d)	Risorse da programmare € (e=a-b) ⁶
Asse I	Occupazione	236.700.000,00	292.882.798,59	280.044.606,82	228.416.799,85	-56.182.798,59
Asse II	Inclusione sociale e lotta alla povertà	379.000.000,00	319.242.638,11	307.071.959,36	277.446.551,25	59.757.361,89
Asse III	Istruzione e formazione	301.900.000,00	302.455.676,50	246.845.103,04	223.380.014,11	-555.676,50
Asse IV	Capacità istituzionale e amministrativa	20.000.000,00	19.097.553,45	19.097.553,45	10.528.653,71	16.446,55
Asse V	Assistenza tecnica	32.874.516,00	33.760.516,00	28.786.828,34	21.832.003,54	0
TOTALE		970.474.516,00	967.439.182,65	881.846.051,01	761.604.022,46	3.035.333,35

Nell'anno 2021, accanto alle attività che hanno portato alla certificazione dei costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, economica e sociale dovuta al Covid-19, è proseguita l'attuazione delle politiche regionali programmate nelle annualità precedenti. Tra i principali risultati conseguiti mediante le iniziative cofinanziate dal POR FSE di Regione Lombardia si annoverano:

- **occupazione (Asse I):** attraverso i percorsi di politiche attive sono stati complessivamente coinvolti migliaia di cittadini lombardi mediante percorsi di inserimento lavorativo, di riqualificazione professionale e di avvio al lavoro (**Dote Unica Lavoro**). È proseguita l'attuazione dell'iniziativa "**Azione di rete per il lavoro**", che con oltre 40 progetti attivati ha contribuito a contrastare l'impatto dei processi di crisi aziendale. È invece terminata l'iniziativa "**Lombardia Plus – Linea cultura**", che ha visto la partecipazione di 300 persone nell'ambito dei 20 progetti finalizzati a garantire un rapido inserimento occupazionale attraverso percorsi di alta formazione tecnica negli ambiti più strategici dell'economia lombarda, con particolare attenzione a quelli legati alla cultura. Sempre nell'ambito culturale, è terminata l'attuazione della misura dedicata all'**autoimprenditorialità in ambito culturale e creativo**, con lo scopo di offrire alle persone disoccupate un percorso di formazione/accompagnamento alla creazione di un'impresa. Ha, inoltre, preso avvio l'importante iniziativa "**Il Fondo Sociale Europeo per l'occupazione femminile**" che prevede azioni di sensibilizzazione verso la *diversity* di genere nel mercato del lavoro destinando 500.000 € per la sua realizzazione.

Nell'ambito dell'Asse I, sono proseguite importanti iniziative anche in risposta all'emergenza Covid-19, quali l'iniziativa relativa all'**adozione di piani aziendali di Smart Working**, rifinanziata nel corso del 2021 con 2 mln€ per complessivi 11 mln€, finalizzata alla promozione nelle imprese lombarde dello smart working, un modello organizzativo che consente una maggiore flessibilità per quanto riguarda il luogo e i tempi di lavoro volto anche a incrementare la produttività e il benessere di lavoratori e lavoratrici.

- **inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse II):** è stata rifinanziata l'iniziativa **Nidi Gratis** che contribuisce all'abbattimento della retta in capo alle famiglie, in complementarietà con il bonus INPS, per rimuovere le barriere economiche all'accesso ai servizi per l'infanzia e per favorire la permanenza al lavoro delle madri nei primi anni di vita del bambino. Nell'edizione 2020-2021 hanno beneficiato dell'iniziativa 6.452 famiglie. Sono altresì proseguiti gli interventi a sostegno di **percorsi personalizzati per alunni disabili** (Anno Formativo 2020/2021), a quali sono destinati 4,5 mln€ di risorse POR FSE nonché i percorsi di sostegno all'inclusione sociale di giovani e adulti

⁶ La differenza tra la dotazione degli Assi e le risorse programmate scaturisce, da un lato, da un overbooking tecnico atto a consentire l'allocazione della misura "Cassa integrazione in deroga" (Assi I e II) e, dall'altro, da un overbooking programmatico (Asse III) che si riequilibrerà in fase di chiusura del POR FSE 2014-2020, nonché nella prossima riprogrammazione del POR.

con disabilità. È stata, inoltre, rifinanziata la **misura integrativa per progetti di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) della città di Milano** con ulteriori 1,5 mln€ che vanno ad aggiungersi ai 6 mln€ già attivati. Nel corso del 2021, è proseguita l'attuazione delle altre iniziative a sostegno dell'inclusione sociale:

- interventi di accompagnamento sociale a favore di **persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle loro famiglie** nell'ambito dei quali sono stati approvati 35 nuovi progetti;
- interventi di **inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio** attraverso 53 progetti in corso di realizzazione in tutto il territorio regionale;
- interventi a favore di giovani e adulti a **grave rischio marginalità**;
- interventi di inclusione sociale in favore di **giovani e adolescenti in condizione di disagio sociale**.

Nell'ambito dell'evento "Agire per (ri)creare opportunità" (11 novembre 2021) sono stati condivisi con il partenariato sociale i risultati dei percorsi di innovazione nell'ambito dei servizi in favore della famiglia e dell'inclusione sociale promossi con il supporto del POR FSE.

- **istruzione e formazione (Asse III)**: il sistema di istruzione e formazione professionale conferma il suo avanzamento costante nel tempo con il rifinanziamento dei percorsi formativi in favore degli studenti per tutta la filiera formativa professionalizzante. Per l'anno formativo 2020/2021, i percorsi di **leFP – Istruzione e Formazione Professionale**, **IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** e **ITS – Istituti Tecnici Superiori** hanno registrato la partecipazione di migliaia di studenti. È stata, infine, avviata l'iniziativa "**Lombardia Plus - Linea alta formazione cultura**", con una dotazione di circa 3 mln€, che attiva un'offerta di formazione post-diploma atta a garantire un rapido inserimento occupazionale attraverso percorsi di alta formazione tecnica negli ambiti strategici dell'economia lombarda.
- **capacità istituzionale (Asse IV)**: sono proseguiti i percorsi formativi dei funzionari della Pubblica Amministrazione (progetto **Lombardia Europa 2020**). E' inoltre proseguito il **coaching del personale dei Centri per l'impiego e delle AFOL**, per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici per il lavoro; la **digitalizzazione e valorizzazione dei patrimoni culturali** anche attraverso il potenziamento del personale delle scuole secondarie per la costruzione e l'attivazione di **nuovi percorsi didattici**; l'efficientamento delle attività di reclutamento e di **potenziamento della qualità dei servizi del sociale nei Comuni** e la formazione della PA coinvolta nella gestione di **aree Natura 2000**. Al contempo sono terminate le iniziative finalizzate alla realizzazione e valorizzazione del database topografico regionale; il rafforzamento delle competenze della PA in materia di contrasto al riciclaggio finanziario/ prevenzione della corruzione e l'iniziativa volta al miglioramento dell'integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative (progetto **SIUA**). Nel corso dell'anno è stata avviata una rilevante iniziativa volta al **rafforzamento della capacità amministrativa nelle Aree interne lombarde**.

Nel 2022, in coerenza con la strategia delineata nel Programma e la recente riprogrammazione del POR FSE (versione 7.0), l'azione regionale sarà orientata a realizzare le seguenti iniziative:

- **politiche per l'occupazione (Asse I)** – proseguirà l'attuazione delle iniziative già programmate (Formazione Continua, promozione dell'occupazione femminile, etc.), nonché l'implementazione delle politiche attive regionali in complementarità con altri strumenti di politica attiva nazionali e regionali;
- **politiche inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse II)** – proseguiranno le iniziative pluriennali in corso e, in particolare, le iniziative di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di

edilizia residenziale pubblica (ERP) e i percorsi a sostegno dell'inclusione sociale e scolastica di persone con disabilità.

- **politiche istruzione e formazione (Asse III)** – si confermano gli investimenti sul capitale umano attraverso il rafforzamento della filiera professionalizzante e l'integrazione tra i livelli di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), nonché l'iniziativa "Lombardia Plus – Linea alta formazione cultura" per il sostegno di azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta dei percorsi leFP, IFTTS e ITS;
- **rafforzamento della capacità amministrativa (Asse IV)** – il 2022 vedrà la piena attuazione e la conclusione di quasi tutte le iniziative avviate negli anni precedenti.

2. Il Programma Operativo Regionale FESR

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR di Regione Lombardia, nel suo settimo anno di attuazione⁷, ha **concesso risorse a favore delle operazioni selezionate** pari a circa **895 milioni di euro**, mentre le **risorse liquidate** sono pari a circa **594,8 milioni di euro**.

La **spesa certificata** ammonta complessivamente a **567,4 milioni di euro**, di cui **quota UE** pari a **230,4 milioni**, il che ha consentito il superamento del target di spesa "N+3" relativo all'anno 2021 e all'anno 2022.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2021.

POR FESR 2014-2020						
ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b)	Risorse concesse € (c)	Risorse liquidate € (d) (*)	Risorse da programmare € (e=a-b)
Asse I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	539.868.378	527.716.442,84	509.640.398,34	345.132.552,35	12.151.935,16
Asse II	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	20.000.000	20.000.000,00	20.000.000,00	12.247.431,82	0,00
Asse III	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	253.987.354	240.366.865,73	229.647.422,58	164.533.751,55	13.620.488,27
Asse IV	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	95.558.092	89.385.095,51	88.014.550,85	51.661.696,26	6.172.996,49
Asse V	Sviluppo urbano sostenibile	9.186.176	8.913.384,38	8.913.384,38	1.264.941,72	272.791,62
Asse VI	Strategia turistica delle Aree Interne	19.000.000	19.000.000,00	13.191.321,61	1.527.813,44	0,00
Asse VII	Assistenza Tecnica	32.874.516	32.874.516,00	25.567.865,00	18.394.634,35	0,00
TOTALE		970.474.516	938.256.304,46	894.974.942,76	594.762.821,49	32.218.211,54

(*) Il dato delle risorse liquidate considera, per gli Strumenti finanziari nell'ambito degli Assi I, III e IV, gli importi trasferiti agli Enti gestori degli strumenti finanziari e in parte non ancora liquidati ai soggetti beneficiari.

Le principali misure promosse durante il 2021 da Regione nell'ambito del POR FESR sono state orientate principalmente a:

- promozione delle attività di ricerca e innovazione con TRL (Technology Readiness Level) e di brevettazione con l'attivazione, nell'ambito dell'Asse I, delle seguenti misure:
 - **Tech-fast Lombardia** (dotazione finanziaria di 32.454.000,00 euro), misura che si propone di intercettare progetti di sviluppo tecnologico, giunti ad un certo grado di maturità tecnico-

⁷ Il POR FESR è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)923 del 12.02.2015 e s.m.i.

scientifica, eventualmente abbinati ad attività di innovazione di processo, allo scopo di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI lombarde, agevolandone un riposizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività;

- **Bando Brevetti 2021** (dotazione finanziaria di 1.200.000,00 euro), finalizzato al sostegno delle MPMI (imprese e liberi professionisti) per favorire l'ottenimento di nuovi brevetti o estensioni degli stessi sia a livello europeo che internazionale relativamente a invenzioni industriali.
- il mantenimento di un supporto alla competitività delle imprese lombarde con l'attivazione delle seguenti ulteriori misure nell'ambito dell'Asse III:
 - **Bando Investimenti per la ripresa: Linea A – Artigiani 2021** (dotazione finanziaria 15.511.163,52 euro) e **Linea B – Aree Interne** (dotazione finanziaria 3.800.000,00 euro), misura finalizzata a sostenere la ripresa delle attività dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ed in particolare a sostenere le PMI lombarde del settore artigiano che, nonostante il momento di forte rischio d'impresa, intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi aventi almeno una delle seguenti finalità: transizione digitale, transizione green, sicurezza sul lavoro. Per le sole Aree Interne, sono ammissibili anche le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
 - **Linea Internazionalizzazione PLUS** (dotazione finanziaria 7.500.000,00 euro), evolutiva della "Linea Internazionalizzazione", misura finalizzata alla promozione dell'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale lombardo, tramite il supporto alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte delle PMI, programmi integrati di sviluppo con i quali le PMI lombarde potranno dotarsi di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione ad iniziative finalizzate ad avviare in maniera strutturata e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri..
- la prosecuzione delle attività di sviluppo infrastrutturale, con un significativo avanzamento nell'attuazione del progetto Banda Ultralarga (BUL) grazie allo svolgimento delle Conferenze di Servizi e alle interlocuzioni intercorse per risolvere alcune situazioni di *impasse* relative a 5 Comuni, conseguendo l'attestazione della data di fine lavori per 41 Comuni e l'apertura dei cantieri per 9 Comuni. Sono state certificate spese pari a € 11,9 mln.

Nell'ambito dell'Asse IV, che a seguito della quinta riprogrammazione (settembre 2020) è stato ridimensionato con il transito di alcune iniziative sul Fondo Sviluppo e Coesione -FSC/Programma Operativo Complementare - POC, sono stati conclusi i lavori di tutti i progetti dei bandi "Piccoli Comuni" relativi alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici; per quanto concerne l'Azione "Mobilità ciclistica" sono stati sottoscritti da Regione Lombardia ulteriori 3 Accordi, rispettivamente con i Comuni di Limbiate, Vimodrone e San Giuliano Milanese.

Nell'ambito dell'Asse V, con riferimento al progetto del Comune di Bollate, si segnala come conclusa l'azione finalizzata alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica e servizi aggiuntivi *smart* e come in via di conclusione l'azione volta all'efficientamento energetico della scuola media a servizio dell'ambito di rigenerazione urbana.

Nell'ambito dell'Asse VI è proseguita l'attività dei Tavoli territoriali finalizzati a coinvolgere in modo attivo il partenariato sottoscrittore dell'Accordo Quadro, le Direzioni Generali titolari dell'attuazione delle misure, nonché le Autorità di Gestione (AdG) interessate. I Tavoli, insieme a sopralluoghi cadenzati nelle quattro Aree interne e all'attività di accompagnamento che svolge l'assistenza

tecnica, costituiscono le misure per proseguire e accelerare sia il grado di realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo Quadro sia la loro rendicontazione.

Nell'ambito delle attività di valutazione ha assunto particolare rilevanza la realizzazione del dashboard per le analisi statistiche del POR FESR, i cui risultati si presentano come un supporto fondamentale per la "relazione di sintesi sulle valutazioni effettuate e sui principali risultati ottenuti", che l'AdG è tenuta a presentare entro il 31/12/2022 ai sensi dell'art. 114 del Reg. UE 1303/2013.

Nel 2022, l'azione regionale sarà orientata a garantire l'attuazione delle iniziative ancora in essere, avviate negli anni precedenti, per una efficace conclusione delle stesse in coerenza con le tempistiche di chiusura del Programma.

3. Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR

Il Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2020 (PSR) ha una dotazione complessiva di risorse pubbliche che è stata incrementata nel 2021, arrivando a 1.543.418.831 euro per il periodo 2014-2022. La programmazione 2014-2020 della Politica Agricola Comune (PAC) ha infatti ottenuto una proroga di due anni per consentire l'approvazione del nuovo pacchetto legislativo che, di conseguenza, riguarderà il periodo 2023-2027. Alla dotazione finanziaria della programmazione settennale originaria, prevista per il periodo 2014-2020, si aggiunge quella del biennio di transizione 2021-2022.

Al 30 novembre 2021 sono stati effettuati **pagamenti pari a 775.236.599,63 (50,2% delle risorse disponibili con la nuova dotazione).**

Il Programma prevede due tipologie di sostegno:

1. aiuti agli investimenti (concentrati sulle priorità 2, 3 e 6);
2. premi/indennità per unità di superficie agricole oggetto di pratiche agroambientali sostenibili, per superfici collocate in zone svantaggiate o in aree Natura 2000 o per la trasformazione di aree agricole in boschi (concentrati sulle priorità 4 e 5).

La priorità 1, relativa al trasferimento di conoscenza (interventi di formazione/informazione, consulenza e cooperazione), ha una dotazione che nelle regole del FEASR viene poi assegnata alle priorità 2, 3, 4 e 5 in base al tema oggetto dell'intervento (ad esempio la spesa in formazione per la competitività viene assegnata alla priorità 2). I dati di seguito riportati mantengono la dotazione, gli impegni e la spesa nell'ambito della priorità 1.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma al 30 novembre 2021.

PSR 2014-2020						
PRIORITA'	Denominazione	Dotazione finanziaria € (a)	Risorse programmate € (b) (*)	Risorse concesse € (c)	Risorse liquidate € (d)	Risorse da programmare € (e=a-b)
I	Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	54.179.817,00	48.403.000,00	35.293.826,60	8.034.838,20	5.776.817,00
II	Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste	528.996.227,00	410.920.000,00	481.768.568,98	214.801.969,27	118.076.227,00
III	Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi	129.250.000,00	348.700.000,00 (**)	104.557.887,19	54.818.753,53	219.450.000,00
IV	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura	455.195.663,00	373.991.930,00	390.120.675,80	314.843.296,51	81.203.733,00
V	Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale	198.820.000,00	135.200.000,00	151.898.176,18	137.900.219,63	63.620.000,00
VI	Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	155.680.000,00	121.700.000,00	155.447.058,87	35.037.761,19	33.980.000,00
--	Assistenza tecnica	21.297.124,00	Np	12.948.339,46	9.799.761,30	np
TOTALE		1.543.418.831	1.438.914.930	1.176.587.474	775.236.599,63	104.503.901

(*) Risorse messe a bando e trascinamenti (impegni presi nella programmazione 2007-2013 i cui pagamenti vengono effettuati con le risorse del PSR 2014- 2020). L'importo può superare la dotazione in quanto nel corso del periodo di programmazione possono essere pubblicati più bandi per la stessa operazione e nei bandi successivi al primo vengono riutilizzate le economie registrate sui bandi precedenti.

(**) L'importo messo a bando è significativamente superiore alla dotazione in quanto quest'ultima è stata ridotta dopo che alcuni bandi con dotazione rilevante (considerati nelle risorse programmate) non hanno avuto le adesioni attese.

Il maggior volume di pagamenti, pari a poco meno di 315 milioni di euro, si è raggiunto sulla priorità 4, che registra una disponibilità finanziaria di 455 milioni (29,5% della dotazione totale del Programma). Il maggior avanzamento di spesa rispetto alla dotazione è stato raggiunto dalle priorità 4 e 5 (dove prevalgono i pagamenti per premi/indennità), con oltre 2/3 di spesa rispetto alle dotazioni (nel caso della priorità 5, circa 138 milioni di euro spesi rispetto alla dotazione di 198,8 milioni). Le priorità 2 e 3 collegate con misure di sostegno agli investimenti registrano, come prevedibile, una minor rapidità di spesa pari rispettivamente al 40,6% (circa 215 milioni di euro rispetto alla dotazione di 529 milioni) e al 42,4% (54,8 milioni di euro rispetto alla dotazione di 129,3 milioni) sia per la onerosità, sia per la complessità dei progetti da realizzare (strumenti finanziari, progetti integrati). Più lenta si dimostra la spesa sulla priorità 6 per misure di carattere territoriale collegate a piani di sviluppo locale (13 milioni di euro spesi su una dotazione di 97,4 milioni. La spesa per le infrastrutture di Banda Ultra Larga si attesta sul valore conseguito nell'anno precedente (22 milioni di euro di pagamenti per anticipi su una dotazione di 48,5 milioni).

Il livello di spesa raggiunto al 31 dicembre 2021, pari a 787,9 milioni di euro ha garantito il superamento del target di spesa “N+3” 2021 assicurando l’assorbimento della dotazione ed evitando il disimpegno di eventuali risorse non utilizzate.

Le attività promosse nel corso del 2021 hanno consentito in particolare di:

- scorrere la graduatoria 2020 delle domande di contributo per il **sostegno di investimenti delle imprese agricole**, garantendo ulteriori 48 milioni di euro di contributi a fronte di un volume di investimenti di circa 137 milioni di euro;
- proseguire con il **sostegno all’insediamento dei giovani agricoltori**, concedendo 6,4 milioni di euro a 139 nuovi giovani agricoltori;
- **dare continuità al mantenimento di pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente** (in termini di biodiversità, qualità delle acque e del suolo) grazie ai premi agroambientali ed al sostegno per le superfici condotte con metodo biologico, con impegni degli agricoltori che si susseguono di anno in anno ed hanno riguardato nel corso del tempo oltre 190.000 ettari;
- **sostenere l’agricoltura nelle aree montane a rischio di abbandono**, indennizzando circa 80.000 ettari di superfici agricole per gli svantaggi dovuti alla coltivazione in territorio montano al fine di agevolare il mantenimento dell’attività agricola e la gestione attiva del territorio.
- **promuovere la diffusione della Banda Ultra Larga nelle aree rurali**, indispensabile infrastruttura per garantire l’evoluzione digitale in tali aree delle imprese e degli operatori;
- **rafforzare le azioni territoriali** promosse dai Gruppi di Azione Locale con un incremento di risorse per i Piani di Azione Locale pari a quasi 21,5 milioni di euro

Grazie alla dotazione aggiuntiva relativa al periodo di proroga, già nel corso del 2021 sono stati pubblicati nuovi bandi per l’accesso ai contributi della maggior parte delle operazioni del Programma.

Sono stati messi a disposizione degli investimenti delle imprese agricole ulteriori 80 milioni, 10 dei quali per interventi di ammodernamento dei sistemi di irrigazione. 25 milioni sono stati riservati alle imprese del sistema di trasformazione dei prodotti agricoli. 14,5 milioni sono stati destinati ad interventi di cooperazione, sia per attività di ricerca ed innovazione, sia per il sostegno delle filiere corte.

Nel 2022 si chiuderà il ciclo di nuove aperture di bandi con le attività di formazione e consulenza e verrà garantita la prosecuzione degli impegni agroambientali assunti negli anni precedenti, nonché il sostegno all’agricoltura di montagna.

4. Il Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera

Il Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera di Regione Lombardia, a sei anni dall’approvazione da parte della Commissione europea, ha **impegnato risorse finanziarie europee e nazionali sugli Assi 1-5 per 105.930.927,52 euro pari al 95% della dotazione finanziaria del Programma.**

La **spesa certificata complessivamente al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 43 milioni di euro** ed ha sinora consentito il superamento del target di spesa “N+3” relativo all’anno 2021.

La tabella seguente riepiloga lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2021.

Programma di Cooperazione Interreg Italia- Svizzera 2014-2020							
ASSE	Denominazione	Dotazione finanziaria Italia € (a)	Dotazione finanziaria Italia – quota pubblica € (b)	Risorse programmate € (c)	Risorse concesse € (d)	Risorse liquidate € (e)	Risorse da programmare € (f=b-c)
Asse I	Competitività delle imprese	22.882.677,00	21.993.677,00	21.993.677,00	17.776.548,96	8.776.106,84	0
Asse II	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	46.459.869,00	45.428.511,00	45.428.511,00	45.401.603,92	9.584.936,52	0
Asse III	Mobilità integrata e sostenibile	17.113.418,00	16.928.743,00	16.928.743,00	15.812.454,55	3.827.921,65	0
Asse IV	Servizi per l'integrazione delle comunità	13.358.305,00	12.751.057,00	12.751.057,00	12.343.028,50	3.602.902,69	0
Asse V	Rafforzamento della <i>governance</i> transfrontaliera	11.392.331,00	11.213.733,00	11.213.733,00	10.400.506,26	3.094.491,38	0
Asse VI	Assistenza Tecnica	7.074.456,00	7.074.456,00	6.935.625,87	6.935.625,87	5.045.650,00	138.830,13
TOTALE		118.281.046	115.390.177,00	115.251.346,87	108.669.768,06	33.932.009,08	138.830,13

Attraverso i primi due Avvisi di finanziamento, pubblicati rispettivamente nel 2017 e nel 2019, sono stati finanziati un totale di 88 progetti sui primi 5 Assi del Programma.

Gli **Assi 1 e 2** hanno utilizzato l'intero ammontare di risorse disponibili, finanziando 21 progetti a valere sull'Asse 1 e 31 progetti sull'Asse 2. A seguito di riprogrammazione del Programma, sono stati finanziati ulteriori 8 progetti sull'Asse 2 in fase di attuazione. Gli **altri Assi** hanno finanziato un numero inferiore di progetti commisurato alle risorse disponibili (11 progetti sull'Asse 3, 14 sull'Asse 4 e 11 sull'Asse 5).

A dicembre 2020 è stata approvata dalla Commissione europea la riprogrammazione volta al pieno utilizzo delle risorse del Programma. A fine 2020 è stato anche approvato il Terzo Avviso con finalità "covid-oriented" destinato a finanziare, con tutte le risorse residue del Programma e tutte le ulteriori economie che risulteranno dalla chiusura dei progetti in corso, nuovi progetti sugli Assi 1 e 4 e moduli aggiuntivi (MAC) ai progetti in corso sugli Assi 1, 4 e 5. Il Terzo Avviso è stato chiuso lo scorso 31 dicembre 2021 ed è in corso l'istruttoria delle ultime domande pervenute, che si prevede di concludere entro il primo semestre 2022. Ad oggi sono stati approvati n. 21 moduli aggiuntivi (MAC) a progetti in corso e n. 3 nuovi progetti, come indicato di seguito in tabella.

Asse Programma	MAC n.	Totale contributo pubblico italiano (FESR + nazionale)	Nuovi progetti n.	Totale contributo pubblico italiano (FESR + nazionale)
Asse 1	6	€ 812.526,22	1	€ 349.824,30
Asse 4	10	€ 1.415.410,53	2	€ 657.567,55
Asse 5	5	€ 652.393,94	n.p.	
TOTALE	21	€ 2.730.577,69	3	€ 1.007.391,85

5. La partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea

La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), cofinanziati dal FESR, rappresenta un valore aggiunto per l'implementazione delle politiche regionali in dialogo con le Istituzioni comunitarie.

La **Lombardia è coinvolta direttamente in nove Programmi di Cooperazione Territoriale Europea**, suddivisi in diverse tipologie:

- *cooperazione transfrontaliera*: Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera (di cui Regione Lombardia è Autorità di Gestione);
- *cooperazione transnazionale*: Programmi Interreg MED, Central Europe, Adrion, Spazio Alpino;
- *cooperazione interregionale*: Programmi Interreg Europe, Espon, Urbact e InterAct.

In particolare, nell'ambito della governance dei Programmi CTE ESPON e Spazio Alpino, Regione Lombardia ha una responsabilità diretta, attraverso il ruolo di co-Presidente dei Comitati Nazionali e di coordinatore nazionale ai Comitati di Sorveglianza, rivestito fin dalla programmazione 2007-2013 che ha permesso alla Lombardia di valorizzare al meglio le competenze e le risorse messe a disposizione della CTE.

Il **Programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino** ha l'obiettivo principale di favorire la competitività e l'attrattività nel territorio della regione Alpina, attraverso lo sviluppo di azioni comuni frutto della cooperazione transnazionale. Promuove l'innovazione, il rafforzamento e le capacità di ricerca delle PMI per favorire un equilibrato sviluppo del territorio. In qualità di co-Presidente del Comitato Nazionale di Spazio Alpino e di Contact Point Nazionale, Regione Lombardia partecipa direttamente ai Comitati di Sorveglianza e rappresenta la posizione di tutte le Regioni italiane incluse nel Programma.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di supporto da parte del Contact Point nazionale ai beneficiari dei progetti della programmazione 2014-2020 ancora in corso: in particolare dei 15 progetti finanziati con la quarta call, 8 sono coordinati da un Lead Partner italiano (2 di Regione Lombardia). L'ammontare complessivo del co-finanziamento FESR è pari a 26.141.200,74 euro.

Sono stati conclusi 25 progetti (8 della prima call, 17 della seconda call). Complessivamente i partner lombardi sono 18 per un finanziamento di euro 3.011.253,46; 11 enti appartengono al sistema regionale (Giunta e Enti del Sistema) per un finanziamento complessivo di euro 1.834.198,47.

Riguardo la programmazione 2021-2027 è stato organizzato l'infoday nazionale (a Milano in presenza e online) per gli stakeholder italiani; successivamente è stato garantito il contributo e il supporto tecnico durante gli infoday organizzati da ANCI Lombardia e Regione Liguria. E' stato inoltre organizzato un seminario per l'Ordine degli Architetti di Milano sul tema: opportunità per il territorio e le professioni. La collaborazione con Polis Lombardia per la realizzazione di una ricerca di capitalizzazione dei risultati del programma 2014-2020 sul territorio italiano si è conclusa a fine 2021, con la pubblicazione di un Rapporto Finale. In questo ambito rientra anche un workshop online con i referenti regionali del Comitato nazionale del programma.

A fine di novembre 2021 è stata lanciata la prima call del programma 2021-2027 (budget: 25mln€ *Classic projects* e 5mln€ *Small scale projects*) che porterà all'avvio dei progetti finanziati nel secondo semestre 2022.

Nel 2021 la sinergia tra il Programma e la strategia macroregionale EUSALP è stata rafforzata e si sono poste le basi per una riflessione più ampia sul contributo che il programma potrà offrire alla governance della strategia per la programmazione 2021-2027.

Il 2022 sarà un anno caratterizzato, sia dalla progressiva chiusura della programmazione 2014-2020 con particolare attenzione alla capitalizzazione dei risultati, sia dall'avvio del nuovo programma 2021-2027 in ambito nazionale e transnazionale. Saranno valorizzati i risultati della ricerca per la capitalizzazione del programma 2014-2020 sul territorio italiano e sulle prospettive della programmazione post 2020 in collaborazione con PoliS e previsti eventi per la diffusione dei risultati dei progetti con il contributo dei partner italiani, dei policy makers e dei diversi stakeholder dei territori (Università, centri di ricerca, decisori politici locali, imprese, ecc.).

Il **Programma ESPON** ha l'obiettivo di effettuare ricerche e studi scientifici, i cui dati ed analisi vengono pubblicamente resi disponibili con l'obiettivo di supportare gli amministratori locali nella formazione delle proprie politiche territoriali locali. La definizione della programmazione 2021-2027 sta mettendo in evidenza temi centrali per le politiche regionali legati ad ambiente, mobilità sostenibile, relazioni di frontiera, gestione delle emergenze e altri temi di interesse, per i quali la ricerca scientifica può fornire un valore aggiunto per il raggiungimento di politiche di successo. Nel 2021 si sono concluse 2 Ricerche Applicate⁸ e 4 Analisi Mirate⁹. Sono stati realizzati 2 Tool¹⁰ e pubblicati 5 Policy Brief¹¹.

A giugno 2021 è stata avviata la Ricerca Applicata *"Territorial impacts of Covid-19 and policy answers in European regions and cities"*, che vedrà la sua conclusione a giugno 2022, con lo scopo di fornire ai decisori politici i dati territoriali necessari per lo sviluppo di misure politiche di gestione degli effetti immediati della pandemia nel breve-medio periodo attraverso l'analisi dei modelli geografici del Covid-19 dalla sua apparizione fino a fine del 2021. L'obiettivo è fornire un focus sulle conseguenze sociali dirette e indirette per attivare misure di contenimento tenendo conto delle dimensioni territoriali che, fino ad ora, la ricerca pan-europea non ha considerato. Nella ricerca verrà inserito il caso studio della Lombardia, quale elemento di forte rilievo nell'origine dello sviluppo della pandemia.

Saranno inoltre esaminati casi studio di Aree Interne lombarde all'interno della ricerca *"TOURISM: Carrying Capacity Methodology for Tourism Case study Italy on Inner Areas"* post Covid-19 per l'analisi degli effetti della pandemia sulle Aree interne e le opportunità per un approccio futuro innovativo e sostenibile.

Il lavoro, concentrato sul fronte della diffusione e comunicazione, proseguirà nel 2022 con la presentazione dei risultati della programmazione 2014-2020 e il lancio della programmazione 2021-2027 attraverso eventi di comunicazione a livello di Programma. Verrà conclusa la collaborazione con PoliS che Regione Lombardia ha avviato nel 2021 per mettere in evidenza i maggiori risultati ottenuti dal Programma nelle tematiche di maggiore interesse nazionale e regionale. La realizzazione di un workshop conclusivo permetterà la presentazione di questi risultati in un contesto dinamico e partecipativo.

Per tutti gli **altri Programmi CTE**, l'attività di Regione Lombardia è focalizzata sulla capitalizzazione delle progettualità realizzate e dei risultati raggiunti nel 2014-2020. Tramite la partecipazione ai lavori dei Comitati Nazionali, Regione Lombardia contribuisce alla definizione della posizione italiana nelle relative Task Force di Programma. Nel 2021, questa partecipazione attiva si è orientata

⁸ Applied Research - AR: ESCAPE - "The future of Europe's shrinking rural regions" e TITAN - "Territorial Impact of Natural disaster".

⁹ Targeted Analysis - TA: Spatial Dynamics and integrated revised territorial development scenarios for functional areas of Central Europe", METRO – "The role and future perspective of Cohesion Policy in the Planning of Metropolitan Areas and Cities", "Targeted territorial analysis of Spatial Progress and Integrated Development Opportunities of large Lakes in Europe", "Quantitative Greenhouse Gas Impact Assessment Method for Spatial Planning Policy".

¹⁰ Tool: TIA tool 2020-2022" e "Territorial Indicators based on big data".

¹¹ Policy Brief: dal titolo: "Is our life good enough?", "The ageing revolution: towards a European Silver Deal", "Working together to deliver better digital healthcare", "Territorial evidence and policy advice for rural areas", "Cross-border monitoring and observation in Europe", di cui quest'ultimo tradotto in italiano unitamente al Policy brief "Pathways to a Circular economy in cities and regions".

all'elaborazione di contributi per la definizione degli obiettivi e delle priorità dei nuovi programmi di cooperazione. Tale attività proseguirà nel 2022 e verrà affiancata dalla promozione delle opportunità di finanziamento offerte dal nuovo ciclo di programmazione.

6. La Partecipazione regionale ai Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea

I Programmi a Gestione Diretta (PGD) costituiscono un'importante fonte di finanziamento messa a disposizione dal bilancio europeo a favore di Pubbliche Amministrazioni, Università e mondo della ricerca, imprese, aziende ospedaliere, associazioni e terzo settore.

Si tratta di risorse gestite direttamente dalla Commissione europea (anche per il tramite delle proprie agenzie esecutive) attraverso la pubblicazione di *Call for Proposal* su scala europea e le cui risorse sono assegnate su base competitiva.

Per una analisi dei risultati ottenuti nell'anno 2021 sul tema relativo ai Programmi a Gestione diretta dell'Unione europea, si rimanda all'Allegato 1.

2.2 La Programmazione europea 2021-2027

1. La Politica di Coesione

A **livello europeo**, a fine 2020, a seguito dell'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il regolamento che stabilisce il **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea (UE) per il periodo 2021-2027**.

Il Regolamento prevede un bilancio a lungo termine dell'UE di **1.074,3 miliardi di euro** per l'UE-27 a prezzi 2018, compresa l'integrazione del Fondo europeo di sviluppo. Insieme allo **strumento per la ripresa Next Generation EU da 750 miliardi di euro**, consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1.800 miliardi di euro a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento.

Il pacchetto, che disciplina i **Fondi strutturali e d'investimento europei** per il periodo 2021-2027, ha un valore complessivo di **330 miliardi di euro** a prezzi 2018 corrispondente a quasi un terzo del bilancio a lungo termine dell'Unione Europea.

A giugno 2021 è stato approvato il pacchetto regolamentare relativo al periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027. I regolamenti disciplinano i Fondi strutturali e d'investimento europei:

- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le **disposizioni comuni** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- **Regolamento (UE) 2021/1057** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)** e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** e al Fondo di coesione;

- **Regolamento (UE) 2021/1059** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «**Cooperazione territoriale europea**» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- **Regolamento (UE) 2021/1056** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il **Fondo per una transizione giusta**.

A **livello nazionale**, con l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 ed il successivo passaggio in CIPESS il 22 dicembre 2021, **è stato consolidato il testo dell'Accordo di Partenariato 2021-2027** a partire dal quale il Governo italiano avvierà il negoziato formale con la Commissione europea.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, la Commissione potrà formulare osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione dell'Accordo di Partenariato e dovrà comunque approvarlo entro quattro mesi dalla data della prima presentazione.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 gli Stati membri possono i propri programmi alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato. La Commissione può formulare **osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione** del programma e dovrà comunque approvare il programma entro cinque mesi dalla data di prima presentazione.

In parallelo, nel corso del 2021, l'impegno di Regione è proseguito in particolare nel presidio del negoziato finanziario presso le Istituzioni nazionali, al fine di massimizzare le risorse a disposizione per il ciclo 2021-2027, e nelle attività relative all'elaborazione dei futuri Programmi Regionali FESR e FSE+.

Con **DGR XI/4275 del 8 febbraio 2021** la Giunta ha approvato il documento "**Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027**" e il documento "**Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo+ (FSE) 2021-2027**" che, a valle del confronto interno con le Direzioni Generali per la condivisione dei contenuti ed il confronto partenariale nell'ambito del Patto per lo sviluppo, contengono la prima proposta di impianto strategico, le sfide prioritarie, le scelte degli Obiettivi di Policy su cui intervenire, nonché gli Obiettivi specifici e le Azioni che si intendono realizzare a partire dal quale è stato avviato il percorso informale di condivisione con la Commissione europea.

A luglio 2021, a seguito della conclusione del percorso di confronto con il Governo e le altre Regioni italiane per l'assegnazione dei Fondi strutturali 2021-2027 a Regione Lombardia, la Giunta ha approvato i **piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 (DGR XI/5106 del 26 luglio 2021)**, declinati per Obiettivo specifico e con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale. Le risorse a disposizione di Regione Lombardia per i **Programmi Regionali (PR) sono pari a 3.507.356.985 euro**, comprensive del cofinanziamento nazionale (Stato e Regione) pari al 60%.

Regione Lombardia ha destinato 800.000.000 euro di risorse UE al FESR e 602.942.794 euro di risorse UE al FSE+ al fine di sostenere gli investimenti del sistema delle imprese lombarde, in analogia al Piano di sostegno agli investimenti pubblici attuato con la L.r. n. 9/2020. **La dotazione finanziaria complessiva del PR FESR 2021-2027 è pari a 2.000.000.000 euro, mentre quella del PR FSE+ 2021-2027 è pari a 1.507.356.985** (complessivamente ca 1,5 miliardi di euro in più rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020).

Tre le sfide da affrontare con le risorse del ciclo di programmazione 2021-2027:

1. il **consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema lombardo**, mettendo al centro la ricerca e l'innovazione come ambiti preminenti per il rafforzamento ed il rilancio dei sistemi economici;
 2. la **transizione verso un modello di sviluppo e di crescita sostenibili**, promuovendo un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e territoriali, economiche, sociali che ne garantisca la riproducibilità nel tempo;
 3. la **promozione dell'uguaglianza e dell'equità per i cittadini**, agendo sul rafforzamento delle capabilities dei singoli (socioeconomiche, culturali, ecc.) e ampliandone la libertà potenziale, partendo dal riconoscimento che alcune condizioni di svantaggio personale non sono l'esito di volontà dei singoli (povertà, disabilità, ecc.), da realizzare anche attraverso le **politiche di sviluppo territoriale** focalizzate su due dimensioni da realizzare anche attraverso le politiche di sviluppo territoriale declinate sui seguenti ambiti:
- ✓ **Sviluppo urbano** al fine di promuovere la rigenerazione di aree urbane, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età e povertà materiale e immateriale), riducendo le disuguaglianze materiali ed immateriali e ponendo al centro le comunità locali.
 - ✓ **Aree Interne** al fine di superare la fragilità territoriale creando le condizioni per lo sviluppo partendo da un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis sociosanitari, scuola, trasporto).

Sul tema dello sviluppo urbano sostenibile e sulla grande attenzione che Regione Lombardia ha verso la sperimentazione di *policy* di sviluppo territoriale integrato si richiamano la DGR XI/4151 del 30 dicembre 2020 relativa alla definizione dei **criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare le strategie di sviluppo urbano sostenibile**, a valle della quale sono state selezionate 12 Strategie urbane da finanziare a valere sul PR FESR ed FSE+ 2021-2027 per un totale di 170 milioni di euro, e la DGR XI/5587 del 23 novembre 2021 relativa all'approvazione del documento **“La strategia regionale Agenda del controsodo: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”** in cui sono state individuate 13 Aree Interne.

Nel corso del 2022, si procederà alla trasmissione formale dei testi dei Programmi Regionali (PR) alla Commissione europea e si ritiene di poter avviare i primi bandi a valere sui PR FESR ed FSE+ 2021-2027 entro l'estate.

In particolare, con riferimento al PR FESR 2021-2027, si ritiene di poter avviare alcuni bandi a favore della competitività delle MPMI finalizzati a concedere contributi per investimenti produttivi, per lo sviluppo ed il rafforzamento della posizione sui mercati internazionali e si ritiene di poter lanciare, entro la fine del 2022, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere candidature di strategie industriali di filiera.

Con riferimento al PR FSE+ 2021-2027, si ritiene di poter avviare iniziative a favore della formazione continua, della formazione professionale e dell'inclusione.

Nel corso del 2022, inoltre, si lavorerà per finalizzare, attraverso un processo di coprogettazione, le strategie urbane definitive dei Comuni selezionati e per avviare il processo di costruzione delle strategie preliminari delle Aree Interne attraverso un processo *bottom-up*.

Cooperazione Territoriale Europea

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE), finanziata a valere sul FESR, è uno strumento che apporta un significativo valore aggiunto creando sinergie tra diversi territori europei e occasioni di scambio a livello europeo, nazionale e regionale. Per il ciclo della programmazione 2021-2027, la Commissione europea ha espresso la volontà di ampliare le possibilità di cooperazione e coordinamento tra i diversi Programmi (PON, POR, CTE e strategie macroregionali) che compongono la Politica di coesione. In tale quadro, la CTE può diventare ancora di più un laboratorio per attivare utili processi di cambiamento in questo nuovo approccio.

Nell'attuale funzione di Autorità di Gestione del **Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera**, nel 2021 Regione Lombardia ha proseguito il lavoro nell'ambito del Gruppo Strategico di Cooperazione territoriale, presieduto dal Dipartimento Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Gruppo di coordinamento interregionale CTE (coordinato da Regione FVG), dedicando particolare attenzione al lavoro sui nuovi regolamenti europei in materia di programmazione transfrontaliera e alla preparazione del nuovo Programma Interreg VI-A Italia Svizzera. Il Comitato di Sorveglianza del Programma ha condiviso i risultati dello studio "diagnostica territoriale" (SWOT analysis) condotto nell'ambito di una Task Force dedicata e ha dato mandato a quest'ultima di procedere, sulla base di tali esiti, alla definizione del nuovo Programma da sottoporre alla valutazione della Commissione europea. I lavori della Task Force si concluderanno entro il 2 aprile 2022, termine ultimo per il deposito della proposta di Programma per l'esame della Commissione europea. Nel mese di dicembre 2021 è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'incidenza del Programma in fase di stesura.

Nell'ambito del **Programma Spazio Alpino**, Regione Lombardia intende confermare il ruolo di coordinatore e co-presidente sostenendo, in sinergia con la macrostrategia EUSALP e con il POR FESR, progettualità che possano contribuire allo sviluppo sostenibile, sociale e ambientale del territorio alpino.

Per il **Programma ESPON**, Regione Lombardia intende mantenere il proprio ruolo di co-presidente del programma anche per la programmazione 2021-2027, in modo da portare le esigenze espresse a livello nazionale, regionale e locale nel contesto transnazionale e contribuire alla progettualità e allo sviluppo di ricerche e strumenti utili ai policy maker e agli stakeholder pubblici e privati dei territori lombardi.

2. La Politica Agricola Comune (PAC)

Come già evidenziato in precedenza la PAC prevede una proroga di due anni del periodo 2014-2020, portandolo in tal modo al 2022. Il prossimo periodo di programmazione sarà pertanto ridotto di due anni e riguarderà gli anni 2023-2027. Gli anni 2021 e 2022, vengono gestiti in un regime di transizione, utilizzando le risorse del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 per finanziare gli interventi previsti negli attuali Programmi di Sviluppo Rurale, con la possibilità di modificare tali programmi per tenere conto della nuova dotazione ed eventualmente correggere la strategia di fronte ai nuovi fabbisogni (in primis le risposte alla crisi indotta dalla diffusione del Covid-19) ed alle nuove sfide poste dal *Green Deal*.

Nel corso del 2021 è ripreso il percorso di programmazione della PAC che prevede la predisposizione del Piano Strategico Nazionale (PSN), al posto dei singoli Piani di Sviluppo Rurale di ogni Regione,

all'interno del quale dovranno delinearsi le strategie regionali secondo un quadro di distribuzione delle competenze e delle responsabilità tra Stato e Regioni in fase di definizione.

Regione Lombardia ha contribuito in modo molto attivo al processo di concertazione nazionale sui contenuti del PSN, portando ai Tavoli di lavoro politici e tecnici le proprie proposte, in coerenza con le priorità definite nel percorso di coinvolgimento del partenariato regionale.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 il Ministero delle Politiche Agricole ed Agroalimentari e Forestali (MIPAAF) ha presentato alla Commissione europea la prima proposta di PSN, che sarà oggetto di negoziato nel corso del 2022.

Il PSN prevede una strategia imperniata su alcune scelte fondamentali:

- la transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale;
- l'agricoltura biologica e zootecnia biologica;
- un importante investimento sul benessere animale per il rilancio della zootecnia in un'ottica sostenibile;
- un sistema di aiuti al reddito più equo;
- una attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà;
- nuovi strumenti di gestione del rischio, in grado di garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori;
- il rafforzamento della competitività delle filiere;
- i giovani un patrimonio per il futuro;
- una maggiore equità e sicurezza nelle condizioni di lavoro;
- diversità e attrattività delle aree rurali, un patrimonio da valorizzare;
- l'incentivazione alla diffusione della gestione forestale sostenibile;
- il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità.

2.3 La macroregione alpina

Regione Lombardia ha dato continuità al consueto impegno nell'ambito della Strategia Macroregionale Alpina, consolidando il già ampiamente riconosciuto ruolo politico e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituzionali, sia internazionali che nazionali.

La Lombardia ha, inoltre, rafforzato ulteriormente la propria presenza prendendo parte attiva nella costruzione dei nuovi scenari che andranno a delineare l'assetto futuro della Strategia, e che le conferiranno maggiore stabilità.

La realizzazione del programma del 2020 della presidenza francese è stata inevitabilmente influenzata dall'emergenza COVID-19. Per questa ragione la Francia ha acconsentito – in via eccezionale – ad assumere la presidenza anche per il 2021, puntando sulla continuità del programma avviato e garantirne piena implementazione. Nonostante questa pesante crisi senza precedenti che ha colpito duramente le nostre regioni alpine, il 2021 è stato, comunque, un anno produttivo per la creazione di alleanze e collaborazioni strategiche su obiettivi di interesse comune, nonché per l'avvio di iniziative che daranno un nuovo volto alla Strategia.

In particolare, Regione Lombardia ha contribuito, peraltro in linea con un approccio già perseguito negli ultimi anni, a dare attuazione a livello regionale alla cooperazione bilaterale italo-francese, sancita con il Trattato del Quirinale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Francese, come firmato a Roma il 26 novembre 2021. Insieme alle regioni francesi partner è stato, infatti, costituito un

Consorzio, fortemente sostenuto dalla Commissione Europea, per la gestione del nuovo Segretariato permanente della Strategia (TSS, secondo l'acronimo in inglese), definito nell'ambito di una candidatura congiunta tra alcune regioni francesi (Région Sud, Auvergne-Rhône-Alpes, Bourgogne-Franche-Comté) e Regione Lombardia, che sicuramente rappresenterà un ambito privilegiato ove implementare in maniera concreta la cooperazione transfrontaliera tra le due regioni, sia con riferimento alla strategia macro-alpina, ma con potenziali ricadute in altri contesti.

Nel corso del 2021 è stato, inoltre, dedicato un impegno particolare per favorire un maggiore coordinamento tra le priorità della macroregione e gli strumenti di programmazione per il periodo 2021-27, nonché la cooperazione tra gli attori regionali maggiormente coinvolti. In tale contesto, la Presidenza francese e Regione Lombardia hanno lavorato insieme per avviare il percorso di creazione di una rete di Autorità di Gestione dei pertinenti programmi di finanziamento UE per il periodo 2021-2027. Attraverso questo processo di "embedding" si vuole costruire una visione integrata delle politiche e degli strumenti di finanziamento europei, che sia utile a supportare lo sviluppo della macroregione alpina in linea con le strategie di sviluppo regionale delle aree coinvolte.

Eusalp si è inoltre aperta ai giovani attraverso l'istituzione del primo Youth Council – composto da 28 rappresentanti under 30 delle regioni alpine - volto a valorizzare la creatività delle nuove generazioni, e ad includere il loro punto di vista nei processi decisionali e nel dialogo con gli organi di governance. Regione Lombardia contribuisce attivamente al mantenimento dello Youth Council, anche dal punto di vista amministrativo.

Nel 2022 l'Italia deterrà la Presidenza Eusalp, che verrà retta in via congiunta dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Provincia autonoma di Bolzano-Bozen, così come formalizzato dagli esiti della riunione del Comitato Esecutivo Eusalp che si è svolto il 1° luglio 2021, in occasione del quale le due Province autonome hanno presentato formale candidatura.

Come avvenuto anche in occasione della precedente Presidenza italiana del 2019, analogamente anche per il 2022 si procede con la sottoscrizione di un accordo interistituzionale fra i Presidenti delle regioni ed i Ministri competenti teso a favorire una gestione coordinata e collaborativa della futura Presidenza Italiana, al fine di perseguire una proficua implementazione delle iniziative previste dal programma di attività.

In piena coerenza con gli impegni sanciti nell'ambito del nuovo Green Deal europeo, è ambizione della strategia tendere verso una regione alpina sostenibile e a zero emissioni, anche attraverso modelli di governance innovativi che favoriscono la collegialità e la partecipazione multilivello, incluso il contributo delle nuove generazioni.

In linea con le priorità legate alla ripresa dalla crisi causata dalla pandemia di Covid-19, nel 2022 i Paesi e le regioni partner continueranno a lavorare sui temi prioritari del cambiamento climatico e della transizione energetica, l'uso delle energie rinnovabili e la sperimentazione di soluzioni innovative, come l'idrogeno, insieme alla tutela ambientale (foreste e biodiversità), il rafforzamento della competitività economica e della mobilità sostenibile, la connessione dei territori, nonché la loro promozione dal punto di vista turistico, compresa la valorizzazione dei prodotti locali.

Regione Lombardia, spinta dai risultati conseguiti e dal ruolo faro acquisito con la Presidenza del 2019, nonché grazie alle funzioni operative che svolgerà in seno al Consorzio italo/francese che gestirà il nuovo Segretariato permanente, metterà a disposizione la propria esperienza e la

professionalità necessaria per garantire una solida governance e un concreto sviluppo della macro strategia per l'area alpina.

2.4 La Delegazione di Roma nel processo inerente alle tematiche europee

La Delegazione di Roma continuerà ad assicurare l'accesso alle informazioni sull'attività normativa UE attraverso due strumenti:

- **“Delegates portal” del Consiglio UE** di cui questa struttura è il referente regionale verso il Ministero Affari Esteri
- **“Informazione qualificata”**: elaborata dal Dipartimento delle politiche europee per la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica ed inviata anche alle Giunte regionali, per le materie che rientrano nella competenza regionale, tramite la Conferenza delle regioni. Le Regioni, entro 30 giorni, possono trasmettere osservazioni sugli atti dell'UE al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari europei, dandone comunicazione anche alle Camere e alla Conferenza delle Regioni.

Tale informazione qualificata si è tradotta per l'anno 2021 con circa 50 segnalazioni di provvedimenti oggetto di fase ascendente.

Al fine di promuovere un maggior coinvolgimento/incisività della Regione alla partecipazione alla Fase ascendente del diritto europeo, la delegazione di Roma ha organizzato e realizzato un percorso formativo dedicato a circa 30 colleghi della DG ELMPC nel mese di giugno 2021 che ha trattato anche la tematica **“la partecipazione di Regione Lombardia alla fase ascendente del diritto europeo”**.

Obiettivo delle varie azioni messe in campo è di valorizzare il ruolo e l'azione di Regione Lombardia sia nel rapporto con il governo nazionale sia nella relazione con la Conferenza Regioni, in particolare nella gestione delle istruttorie di fase ascendente, attraverso un coinvolgimento delle altre regioni in sede di Commissioni istruttorie, per giungere ad una posizione unitaria del sistema regioni, quando possibile, da rappresentare al Governo nella competente sede istituzionale della Conferenza Stato Regioni.

In merito al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (**PNRR**) la Delegazione di Roma ha seguito l'avvio/insediamento di alcuni tavoli istruttori bilaterali Regioni – Ministeri e continuerà a seguirne i lavori nelle sedi di raccordo Stato Regioni (Conferenze istituzionali).

Per il 2022, sarà necessario lavorare per aumentare il ruolo delle regioni, e nello specifico di Regione Lombardia, nelle sedi decisionali nazionali ed europee. Si insisterà inoltre nel saldare le relazioni istituzionali, in particolare nel coordinamento per gli aiuti di stato, di cui Regione Lombardia ha il coordinamento interregionale.

2.5 La Delegazione di Bruxelles e le tematiche europee di interesse regionale

La presenza della **Delegazione regionale a Bruxelles**, integrata con il sistema di rappresentanza istituzionale, economico, sociale ed accademico identificata come **Casa della Lombardia**, costituirà anche nel 2022 un asset importante per la realizzazione delle priorità regionali nel contesto europeo.

L'anno in corso vede infatti **l'avvio effettivo della nuova programmazione europea 2021-2027**, che assume una rilevanza cruciale nel contesto del superamento dell'emergenza legata alla pandemia la quale ha comportato fra l'altro l'adozione di **strumenti supplementari a carattere straordinario, come Next Generation EU**.

In tale contesto, la Delegazione di Regione Lombardia presso l'Unione europea potrà sostenere la definizione e lo sviluppo delle iniziative regionali con dimensione europea, favorendo il posizionamento strategico regionale sui dossier di principale interesse, in linea con le priorità programmatiche e i fabbisogni degli operatori socioeconomici del territorio; **le attività della Delegazione saranno declinate in quattro ambiti di intervento interconnessi ed incrociati con le priorità regionali** e potranno essere sviluppate anche in collaborazione con le reti, geografiche e tematiche, in cui Regione è maggiormente attiva a livello europeo.

Competitività e attrattività

Coerentemente con gli obiettivi della **Politica di Coesione** e delle iniziative settoriali negli ambiti economici prioritari, la Delegazione lavorerà per supportare il rafforzamento del sistema economico-sociale lombardo presidiando la **parte finale del negoziato europeo e l'avvio della fase di implementazione dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2021-2027 (FESR ed FSE+)** con il fine di una rapida approvazione dei Programmi Regionali (**POR**) della Lombardia nel corso del 2022 e di un conseguente avvio spedito degli stessi.

Oggetto di particolari approfondimenti a potrà essere lo **sviluppo di possibili sinergie e complementarità fra strumenti e fondi europei diversi, a cominciare dal Dispositivo europeo di ripresa e resilienza**, che in Italia dovrà comportare l'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) che prevede la realizzazione di investimenti e riforme in molti settori.

Nell'ambito delle azioni tese a sostenere la competitività ed attrattività del territorio lombardo, si inseriscono in maniera strategica le iniziative per promuovere la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la trasformazione digitale del sistema economico-sociale e la promozione di reti/infrastrutture digitali, in linea con le priorità della **Roadmap UE per il Decennio Digitale** e le opportunità presenti nei più rilevanti strumenti di finanziamento, come **Digital Europe, Horizon Europe** e la componente digitale del **Meccanismo per Collegare l'Europa**. In tale quadro, una particolare attenzione verrà riservata all'avvio operativo della Rete Europea dei Poli per l'Innovazione Digitale (la cosiddetta **European Digital Innovation Hubs**) e il supporto ai consorzi e attori regionali coinvolti.

In linea con le azioni già avviate nel 2021 proseguiranno, inoltre, le attività per favorire il dispiegamento del potenziale regionale in materia di **Ricerca & Innovazione**, in connessione con le

priorità della transizione verde e digitale. Un impegno specifico sarà dedicato al posizionamento strategico, nel quadro europeo, della **Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)**, in coerenza con gli strumenti e orientamenti UE di maggior riferimento, come Horizon Europe, il quadro per l'Intelligenza Artificiale e la nuova strategia industriale. In tale contesto, sarà coordinata e sostenuta, in continuità con gli anni precedenti, l'articolata partecipazione regionale ai **partenariati tematici S3**, promossi dalla Commissione Europea - congiuntamente con le opportunità legate all'Iniziativa per gli Investimenti Interregionali in Innovazione - e le attività strategiche portate avanti nell'ambito della rete **Vanguard Initiative**, dove si conferma il ruolo proattivo di Regione Lombardia, sia nei processi di *governance* che nella realizzazione di progettualità in settori chiave per la competitività regionale.

Nell'ambito delle **politiche industriali e di trasporto**, la Delegazione di Bruxelles, oltre a lavorare sul **Patto per le Competenze**, porrà una particolare attenzione agli sviluppi operativi del **Regolamento UE sulla tassonomia**, con le relative ricadute sul sistema produttivo e del lavoro. Si svilupperanno parimenti attività di advocacy e comunicazione relative al pacchetto **"Fit for 55"**, in particolare per quanto riguarda la neutralità tecnologica e le tempistiche di entrata in vigore per il settore automobilistico. Sarà inoltre prioritario, anche in collegamento con la Rete Europea delle Regioni Chimiche, lo **sviluppo di progetti industriali per il reshoring di alcune produzioni strategiche** come gli intermedi farmaceutici.

L'iniziativa della Commissione **"servizi di mobilità digitale multimodale"** volta a colmare le lacune del mercato nell'uso combinato dei modi di trasporto, compreso il trasporto ferroviario sarà il tema prioritario nel **settore trasporti**.

Per quanto riguarda il **settore culturale**, verranno presidiate le attività relative alla **strategia europea per le industrie culturali e creative**, che verrà lanciata dalla Presidenza Francese, per incoraggiare l'innovazione nel settore culturale e sostenere le strategie di esportazione per le imprese culturali europee attraverso lo sviluppo degli scambi interculturali nello spazio europeo, la mobilità di artisti e professionisti del settore culturale e il multilinguismo nell'ambiente digitale, sfruttando gli strumenti esistenti, come il **Programma Europa Creativa** che prevede per il 2022 un budget superiore di un terzo rispetto all'anno precedente.

Proseguiranno le attività relative alla protezione e promozione del patrimonio culturale a livello europeo, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione e la lotta contro il traffico di beni culturali; proseguirà altresì l'attività all'interno del **progetto CHARTER (Erasmus plus)** sulle professioni del patrimonio culturale.

In merito al **settore del turismo**, proseguirà l'attività relativa alla definizione **dell'Agenda europea del Turismo al 2030** e all'iniziativa promossa dalla DG GROW *"Transition pathway for tourism"* ed il supporto di Explora alla partecipazione alla rete europea NECSTouR sul turismo sostenibile. Verrà inoltre seguito l'iter di **revisione della direttiva relativa ai pacchetti turistici** - adattamento al contesto del Covid-19 - per garantire una protezione solida e completa dei consumatori, tenendo conto delle relative azioni della strategia per una mobilità intelligente e sostenibile

Nel quadro delle **politiche di istruzione, formazione e lavoro**, la Delegazione di Bruxelles si occuperà, in modo prioritario e trasversale, del **Patto per le Competenze**, ossia di un'azione congiunta per massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo delle competenze esistenti (miglioramento del livello delle competenze, *"upskilling"*) e nella formazione per l'acquisizione di nuove competenze (riqualificazione, *"reskilling"*). Nello specifico, **l'iniziativa è collegata alla transizione digitale** attraverso il piano per l'istruzione digitale e **alla transizione ecologica del Green Deal** per gli aspetti occupazionali e sociali connessi mediante il quadro europeo delle competenze verdi e la nuova strategia industriale europea.

Infine, nel contesto generale della ripresa economica, acquista una particolare rilevanza la possibile **riforma del Patto di Stabilità e Crescita**, lanciata a fine 2021 dalla CE una comunicazione che analizza le mutate circostanze della governance economica UE, anche in vista del termine attualmente previsto di **sospensione del Patto, fissato al 31 dicembre 2022**: il processo sarà quindi seguito con attenzione, comprese **eventuali modifiche regolamentari al quadro di governance economica** che potrebbero essere approvate entro il 2023.

Sostenibilità

Per ciò che concerne le **politiche ambientali ed energetiche**, la Delegazione si occuperà in modo prioritario, in raccordo sia con le Direzioni Generali che con gli Enti Regionali ed i membri di Casa Lombardia, della revisione del **pacchetto europeo Qualità dell'Aria**, che dovrebbe essere presentato nel terzo trimestre 2022 lavorando in collaborazione con le regioni del bacino padano in seno al gruppo informale europeo AIR (Air-Quality Initiative of Regions). Inoltre, le iniziative legate allo **sviluppo dell'idrogeno**, soprattutto non da trasporto, saranno monitorate e condivise sia con il sistema industriale che con le associazioni professionali interessate all'efficientamento energetico.

Tra le azioni che possono essere inquadrare nel presidio del **Green Deal Europeo**, la strategia europea per la crescita orientata a trasformare l'Unione nei prossimi anni e attraverso nove settori di policy in un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, è utile menzionare l'azione regionale e della Delegazione di Bruxelles inerente lo sviluppo dell'iniziativa **New European Bauhaus**, avviata nel 2021 dalla Commissione europea per connettere il mondo della scienza, della tecnologia, dell'arte e della cultura e generare un impatto positivo sulla vita quotidiana dei cittadini.

Per quanto riguarda la **Politica Agricola Comune** e la complessa **declinazione della Strategia Farm to Fork**, la Delegazione svolgerà il proprio ruolo di supporto al sistema regionale per declinarne l'evoluzione in modo attento alla competitività del sistema imprenditoriale e alla produttività di un tessuto di imprese strategico come quello agricolo ed agro-alimentare lombardo. Saranno inoltre presidiate, anche in collaborazione con la **Coalizione AgriRegions e la rete AREPO**, la fase di negoziazione con la CE del **Piano Strategico PAC** nonché la comunicazione CE sulla visione a lungo termine per le aree rurali e l'evoluzione del quadro europeo sulle denominazioni di origine, di qualità e biologiche e dei programmi di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Per quanto riguarda la **Protezione civile**, continuerà il presidio relativo alla costruzione della **risposta europea agli eventi straordinari di qualsiasi natura**, come estensione della recente revisione del meccanismo di protezione civile dell'UE, in particolare per costruire una visione comune dei rischi al 2030 e per promuovere lo sviluppo di centri di eccellenza dell'UE.

In tale contesto si inserisce l'accelerazione del dibattito europeo, che viene seguito dalla Delegazione, in tema di **tassonomia finanziaria**, soprattutto in campo ambientale ed energetico, definita per guidare e mobilitare gli investimenti privati nelle attività necessarie per raggiungere la neutralità climatica nei prossimi trenta anni.

Uguaglianza ed equità

Le priorità della Delegazione in **ambito salute** vedranno il sostegno alle attività regionali per il **rafforzamento del sistema sociosanitario** - soprattutto dal punto di vista della **resilienza**, della **innovazione** e della **digitalizzazione** - in coerenza con il nuovo approccio strategico verso un'Unione Europea della Salute e con le opportunità di finanziamento per il periodo '21-'27, in particolare il **Programma EU4Health**; importante anche lo sviluppo di sinergie con Horizon Europe e Digital Europe. Una particolare attenzione sarà riservata all'avvio operativo della nuova **Autorità Europea per la preparazione e risposta alle emergenze di carattere sanitario (HERA)**, e le potenziali connessioni con le iniziative regionali in materia, insieme agli sviluppi legati alla costruzione dello spazio europeo dei dati sanitari, l'introduzione di soluzioni innovative (es. l'intelligenza artificiale), la definizione del nuovo quadro UE per il **settore farmaceutico** e l'implementazione del **Piano europeo di lotta contro il cancro**.

In **campo sociale**, verrà data priorità alla partecipazione e al monitoraggio delle **attività relative all'attuazione concreta del Pilastro europeo dei diritti sociali**, in particolare al relativo Piano d'azione e della dichiarazione di Porto del 2021 sugli affari sociali; verrà altresì monitorato lo sviluppo della nuova strategia europea per l'assistenza - dall'assistenza all'infanzia a quella a lungo termine - concepita per garantire a tutti un accesso migliore e più economico a servizi di qualità.

La Delegazione presidierà inoltre l'attuazione del **Piano d'azione per l'economia sociale**, rilasciato dalla Commissione nel dicembre 2021, che mira a rafforzare l'innovazione sociale, a sostenere lo sviluppo dell'economia sociale e a rafforzare il suo potere di trasformazione sociale ed economica; prevede supporto per l'imprenditoria sociale nonché azioni di start-up e scale-up per promuovere l'economia sociale anche a livello regionale e locale.

Proseguirà l'impegno nel seguire le iniziative della Commissione e del Parlamento europeo in relazione ai temi dell'uguaglianza di genere (anche in termini di divario retributivo), della violenza contro le donne, della Garanzia per l'infanzia, dell'housing sociale, della disabilità, dell'innovazione sociale e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Sarà dato seguito inoltre al supporto alla membership regionale alla rete **European Social Network**, in particolare nel promuovere la trasformazione dei servizi sociali, inclusa la digitalizzazione e gli investimenti nei servizi di qualità, in particolare per i disabili e le categorie più fragili.

Sul fronte delle **politiche giovanili**, la Commissione europea ed il Consiglio UE hanno decretato il 2022 come "**Anno Europeo della Gioventù**", i cui temi prioritari sono il contributo essenziale del

volontariato allo sviluppo delle capacità e delle competenze dei giovani e il suo ruolo nel risolvere le sfide della società; sanno quindi presidiate le iniziative in questo ambito, oltre a quelle legate alla celebrazione del quinto anniversario, che pure cade nel 2022, del programma dedicato **Corpo Europeo di Solidarietà**.

Per quanto concerne le **politiche sportive**, il Piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2021-2024 individua le priorità e le azioni per rafforzare la ripresa e la resilienza alle crisi del settore dello sport in particolare attraverso politiche volte a incoraggiare la formazione e l'istruzione degli atleti e del personale sportivo, dato il loro contributo alla promozione degli interessi sociali, educativi, economici e più ampi dello sport: sarà oggetto di presidio attivo.

Ambito istituzionale

Come dato evidenza in altri punti della Relazione Programmatica, la Delegazione nel 2022 continuerà a garantirà le attività trasversali di **comunicazione interna ed esterna**, nonché **le relazioni istituzionali** nell'ambito di azione europea di **network di rilevanza politica e strategica** come i Quattro Motori per l'Europa e la Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

Verranno poi sviluppate **alleanze con le principali regioni europee** per una linea comune sui dossier di comune interesse quali la transizione ecologica, Fit for 55, Pact for skills ed altre.

Proseguirà inoltre **l'attività di supporto giuridico-legale** con riferimento agli **aiuti di Stato, alle procedure di infrazione e di audit sui fondi europei** e ad altre tematiche che richiederanno un approfondimento giuridico a livello europeo, anche connesse a casi di **precontenzioso**.

La Delegazione garantirà infine l'accompagnamento nella fase di **formazione normativa**, con riferimento anche alle consultazioni pubbliche di interesse - compreso l'aggiornamento della disciplina sugli aiuti di Stato - assicurando il presidio dei rapporti con tutte le Istituzioni europee, compresi il **Comitato delle Regioni ed il Comitato Economico e Sociale**.

2.6. L'Organismo Pagatore Regionale (OPR)

L'Organismo Pagatore della Lombardia (di seguito OPR), costituito ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1306/13, per la gestione degli aiuti della Politica Agricola Comune (PAC), opera all'interno della Regione con l'obiettivo di offrire agli agricoltori un servizio efficiente ed un punto di riferimento in grado di comprendere i bisogni degli agricoltori e le caratteristiche dell'agricoltura lombarda.

OPR gestisce gli aiuti della PAC, previsti dai fondi agricoli comunitari FEAGA e FEASR, destinati al mondo agricolo lombardo, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla normativa comunitaria. Ciò significa garantire che i contributi comunitaria siano erogati a seguito del completamento di tutte le attività di controllo previste, che siano calcolati conformemente alle regole definite e che siano liquidati con i tempi stabiliti dalla norma a favore di soggetti aventi diritto. L'OPR agisce tramite i propri uffici interni e avvalendosi del supporto di diversi soggetti esterni, che svolgono, per conto dell'OPR, la maggior parte delle attività di istruttoria e controllo sul territorio.

Anche nel corso del 2022, OPR gestirà gli aiuti previsti dal Reg. (UE) 1307/13 relativi al sostegno diretto (Domanda Unica) che comprendono:

1. il regime di pagamento di base,
2. il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente,
3. il pagamento per i giovani agricoltori,
4. il pagamento per i piccoli agricoltori,

5. il sostegno accoppiato facoltativo per:
- Settore zootecnia bovina da latte,
 - Settore zootecnia bovina da carne,
 - Settore zootecnia ovi-caprina,
 - Settore frumento duro, colture proteiche e proteaginose,
 - Settore riso,
 - Settore barbabietola da zucchero,
 - Settore pomodoro da industria,
 - Settore olio di oliva.

Questi interventi andranno a beneficio di circa 27.500 aziende agricole per contributi complessivi di circa 400 milioni di euro.

Anche nel 2022, in considerazione del perdurare dello stato di emergenza, verrà mantenuta l'anticipazione dei contributi della domanda unica con risorse statali o, qualora queste non dovesse essere disponibili, con risorse regionali. OPR Lombardia pertanto attiverà la domanda di anticipazione contestualmente alla domanda unica ed erogherà entro il mese di luglio 2022 le risorse dell'anticipazione PAC che potranno interessare, come avvenuto nel 2021, circa 15.000 imprese agricole con una erogazione di oltre 170 milioni di euro di anticipi.

Anche nell'annualità 2022 tutte le domande di contributo relative alle superfici (domanda unica e misure 10, 11, 12, 13 del PSR) saranno presentate in formato grafico, nel sistema informativo SISCO. Il piano colturale grafico e la domanda grafica rappresentano ormai le modalità ordinarie di presentazione che, unitamente alla nuova parcella di riferimento (introdotta nel 2020), hanno portato all'abbandono della particella catastale come elemento di riferimento territoriale per allinearsi sempre di più alla realtà così come rappresentata da strumenti quali il SICG, il GIS, le ortofoto, la fotointerpretazione degli usi del suolo ed il catalogo pascoli rilevato tramite visite in loco delle superficie ad uso pascolivo.

Sempre in tema di dati territoriali, nel 2022, saranno avviate le attività per introdurre anche la nuova parcella vitata, che sostituirà l'attuale UNAR vite, basata su riferimenti grafici e verranno aggiornate le informazioni sull'uso del suolo con i dati del refresh derivanti dalla fotointerpretazione delle immagini aeree acquisite da AGEA nel 2021 sull'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda il PSR nel 2022 proseguiranno le attività per:

1. gestire le nuove misure attivate nel periodo di transizione 2021-2022;
2. gestire ed erogare tutti gli aiuti già attivati, per le diverse misure ed operazioni, dall'Autorità di Gestione in attuazione degli obiettivi del Programma;
3. garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dal N+3 del 2021 e dalla scadenza dei pagamenti delle misure a superficie fissata nel 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione.

Saranno attivati anche i regimi di aiuto previsti dal Reg. (UE) 1308/13 relativi all'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli (OCM).

In particolare, nell'ambito della OCM viticola, saranno attivati i seguenti interventi:

- Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti;
- Investimenti;

con una stima di circa 800 domande e contributi per circa 7/8 milioni di euro.

Altri aiuti nell'ambito delle OCM dei prodotti agricoli riguarderanno

- ✓ aiuti diretti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, con una stima di circa 50 domande e di circa 600.000 euro di contributi;
- ✓ aiuti nel settore dei prodotti ortofrutticoli collegati all'attuazione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni di produttori o alle Associazioni di organizzazioni di produttori, che ammontano a circa 20 milioni di euro di contributi. Per tali aiuti nel 2022 si consoliderà la gestione informatica delle domande e delle istruttorie in SISCO ed il modello di gestione dei controlli sulle domande di pagamento.

Altro fronte che potrà aprirsi nel 2022 è quello relativo agli interventi straordinari per quanto riguarda le crisi di mercato che hanno colpito e stanno colpendo diversi settori produttivi (quali ad esempio quello avicolo, suinicolo, ecc) con misure di ammasso o altre forme di sostegno.

Un tema particolarmente importante che dovrà essere affrontato nel 2022 riguarda la definizione di tutti gli strumenti di gestione e controllo della Programmazione 2023-2027 a partire dal documento di programma denominato Piano nazionale strategico (PSN) che sarà essere approvato dalla Commissione Europea nel 2022.

Pertanto, in vista della partenza nel 2023 dovrà essere definita coerentemente con i ruoli degli attori nazionali (MIPAAF e AGEA Coordinamento) e regionali (Regioni e Organismi pagatori regionali) la governance del PSN.

Inoltre, dovranno essere analizzati ed approntati i nuovi strumenti di gestione anche informatici quali: il sistema di monitoraggio delle superfici che farà parte del sistema integrato di gestione e controllo, le nuove misure di intervento con i relativi applicativi informatici e dovranno essere implementati i sistemi di monitoraggio dei target e degli output che sono previsti nel PSN per la verifica dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi della programmazione 2023-2027.

3. Strategie di comunicazione della Giunta regionale in merito all'attività dell'Unione europea

3.1 La comunicazione dedicata alla programmazione europea nell'ambito della comunicazione regionale

Le attività di comunicazione sviluppate da Regione Lombardia nel corso del 2021 nell'ambito dei Fondi strutturali hanno reso tangibile la comunanza d'intenti tra le priorità strategiche della Giunta e il Programma di lavoro della Commissione europea 2021. Promuovere il rilancio del sistema economico e produttivo anche in chiave verde, costruire un futuro dalla digitalizzazione sempre più accessibile e diffusa, mettere le persone e i loro bisogni al centro: sono questi gli obiettivi europei e regionali che si è cercato di tradurre in azioni e progetti concreti da comunicare sul territorio.

Il 2021 si è configurato come un anno di passaggio per la programmazione europea. La chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 ha accompagnato l'avvio del nuovo ciclo 2021-2027. Le due fasi sono in corso di integrazione promuovendo continuità di obiettivi e visione strategica.

Su questo doppio filone si innesta l'elemento fortemente condizionante della pandemia da Covid-19 e del profondo grado di incertezza che ancora è presente. Nel 2022 proseguirà l'attuazione di interventi sempre più mirati al sostegno delle imprese e dei soggetti che ancora risentono degli effetti indesiderati (diretti e indiretti) della pandemia.

Dal punto di vista della comunicazione, Regione Lombardia ha già rivisto la propria strategia sviluppando attività in chiave digitale, basandosi sulla velocità, sulla moltiplicazione dei canali e su una migliore segmentazione dei messaggi. Nel 2022 questa strada verrà ulteriormente percorsa investendo maggiormente sul web e sui social. Questi principi, già perseguiti nell'ambito della comunicazione dedicata alla programmazione europea, hanno portato ad un processo di narrazione delle opportunità che Regione Lombardia sta sviluppando sul territorio a favore delle imprese e della cittadinanza in generale.

3.2 Le attività di comunicazione dei Fondi Strutturali

Le attività di comunicazione e di disseminazione delle informazioni rappresentano un elemento fondamentale della programmazione europea. Nel periodo 2014-2020 la comunicazione ha assunto una funzione strategica all'interno dei Programmi Operativi che richiede di essere garantita e rafforzata, compiendo un ulteriore sforzo, nel periodo 2021-2027.

Promuovere la conoscenza della Politica di coesione dell'Unione europea e diffondere, attraverso una narrazione efficace, non solo i risultati ma anche gli impatti generati sui territori grazie agli investimenti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) rappresenteranno gli obiettivi guida per l'azione regionale nel 2022.

POR FESR e FSE

Nel 2022 la strategia di comunicazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2014-2020 si focalizzerà sulla valorizzazione dei risultati raggiunti nel corso della programmazione realizzando una sezione sulla piattaforma Open Innovation dedicata ad esempi di progetti finanziati

su tutte le linee di intervento attivate, oltre ad un'indagine finale per misurare il livello di conoscenza dei Fondi strutturali.

Attraverso diversi strumenti multimediali, sarà offerta una visione integrata dei progetti finanziati sul territorio lombardo tramite dataset ed infografiche di supporto, promossa attraverso DEM, News, webinar dedicati ad offrire una comunicazione multicanale e più diretta verso i diversi target di riferimento.

Fondamentale l'utilizzo dei social media istituzionali e quelli legati alla piattaforma Open Innovation con l'obiettivo di dare una maggiore visibilità degli interventi e delle iniziative, anche attraverso una campagna di digital advertising. Sarà data evidenza dei risultati del POR FSE anche attraverso la piattaforma [cruscottolavoro](http://cruscottolavoro.it) e il portale della programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Inoltre, sarà confermato il consueto evento annuale dei POR 2014-2020 e le iniziative di comunicazione dei beneficiari dei Fondi finalizzate a dare evidenza ai progetti realizzati attraverso il finanziamento europeo ed alla diffusione dei risultati raggiunti.

Le attività di comunicazione 2022 riferite ai Fondi strutturali saranno caratterizzate anche dalla prosecuzione del confronto con i principali stakeholder lombardi a supporto della elaborazione delle attività future che riguarderanno i **Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027** e dalla diffusione della loro conoscenza e delle prime iniziative che verranno attivate a seguito dell'approvazione dei Programmi da parte della Commissione europea.

Le azioni di comunicazione e informazione dei Programmi Regionali saranno condotte in accordo con gli orientamenti declinati nella Strategia Nazionale di Comunicazione unitaria 2021-2027. Comunicazione, trasparenza e semplificazione caratterizzeranno l'approccio regionale per rafforzare la relazione con i potenziali beneficiari e con il vasto pubblico. Attraverso le azioni di comunicazione, appena approvati i Programmi Regionali FESR e FSE+, i cittadini potranno accedere alle informazioni per essere maggiormente consapevoli delle opportunità di crescita offerte dal buon utilizzo dei fondi europei 2021-2027.

PSR FEASR

La strategia europea del *Green Deal* e le politiche di programmazione della PAC post 2020, che ne supporteranno finanziariamente gli obiettivi, puntano sulla sostenibilità dei sistemi agroalimentari dei singoli paesi, per garantire la competitività dell'agroalimentare europeo, in posizione avanzata nel contenimento dei cambiamenti climatici del nostro pianeta.

Nel 2022 la strategia di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), a seguito della decisione delle Istituzioni europee di estendere dal 2021 al 2022 l'attuale Programma con avvio della nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 a partire dal 2023, sarà orientata, da un lato, alla promozione delle misure in uscita presso i potenziali beneficiari e, dall'altro, con riferimento al target cittadini, alla valorizzazione di best practice e progetti realizzati nel corso della programmazione 2014-2022 per lo sviluppo delle imprese e per la sostenibilità del territorio. Compatibilmente con i tempi di approvazione ufficiali, nel corso dell'anno si avvieranno anche iniziative di informazione e comunicazione relative alla nuova PAC.

Sul fronte degli strumenti si prevede una comunicazione integrata che si avvarrà di vari mezzi, tra cui produzione e diffusione video, partecipazione a manifestazioni fieristiche, campagne digital, utilizzo del portale www.psr.regione.lombardia.it e dei canali social istituzionali.

Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

Nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, come coordinamento nazionale e transnazionale dei Programmi Spazio Alpino ed ESPON, nel 2022 proseguirà l'azione regionale di diffusione delle molteplici iniziative di comunicazione, organizzate dagli organismi nazionali e transnazionali dei diversi Programmi CTE, anche attraverso il portale istituzionale (www.cte.regione.lombardia.it/) che verrà costantemente aggiornato, sia per la chiusura della programmazione 2014-2020 e la relativa capitalizzazione, sia per l'avvio della programmazione 2021-2027. Si garantirà così una ampia e diversificata offerta informativa ai cittadini e agli stakeholder pubblici e privati dei territori sulle opportunità di partecipazione alle iniziative europee, in coordinamento e nel rispetto della strategia di comunicazione adottata dai diversi programmi.

Sia per il Programma Spazio Alpino che per il Programma ESPON e come membri dei Comitati Nazionali dei Programmi Interregionali e Transnazionali, nel 2022 proseguirà l'attività di diffusione dei risultati e di capitalizzazione degli esiti del periodo 2014-2020 e l'attività di comunicazione, anche attraverso eventi dedicati, della nuova programmazione 2021-2027 in relazione al progressivo lancio delle prime iniziative e call a valere sui nuovi Programmi CTE.

Programma di Cooperazione Italia-Svizzera

La Strategia di comunicazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera (PC IT-CH) per il periodo 2014-2020 coinvolge l'intera area di cooperazione transfrontaliera del Programma e si caratterizza per un approccio dialogico fortemente orientato al risultato e targettizzato in base a eterogenei pubblici di riferimento, a diverse fasi del ciclo di vita del Programma e a differenti strumenti attuativi.

Gli obiettivi generali di comunicazione individuati dalla Strategia sono:

- assicurare la massima visibilità al Programma in termini di opportunità, benefici attesi e risultati, al ruolo dell'Unione europea e al valore aggiunto delle politiche e dei fondi europei per uno sviluppo socio-economico, innovativo e sostenibile del territorio transfrontaliero;
- garantire completezza e circolarità delle informazioni, trasparenza, efficienza, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle possibilità di finanziamento offerte dal Programma, mettendo a disposizione strumenti, informazioni e conoscenze facilmente accessibili.

In particolare, nel corso del 2022 verrà promosso il quarto ed ultimo Avviso pubblico per il finanziamento di attività di capitalizzazione dei progetti finanziati dal Programma, mediante le economie residue dello stesso. Le attività di comunicazione saranno prevalentemente digitali e si avvarranno dei canali proprietari regionali e dei profili social dell'Autorità di Gestione.

Nel 2022, inoltre, proseguirà la promozione della piattaforma web che raccoglie i minisiti di tutti i progetti finanziati dal Programma (<https://progetti.interreg-italiasvizzera.eu/>) e potranno essere attivate iniziative specifiche relative ai progetti conclusi/in fase di conclusione per metterne in risalto i risultati raggiunti e favorirne la replicabilità su altri territori. Nel 2022, a seguito dell'approvazione del nuovo Programma di Cooperazione 2021-2027, saranno anche attivati eventi di kick-off e animazione territoriale nelle aree del Programma.

3.3 La comunicazione istituzionale della Delegazione di Bruxelles

La Delegazione di Bruxelles, in sintonia con le strutture di comunicazione regionali e in coerenza con il Piano di Comunicazione e Promozione 2022, concentrerà le attività di comunicazione esterna principalmente sull'organizzazione di eventi e incontri istituzionali, di carattere politico e tecnico, e sull'utilizzo regolare dei suoi canali digitali web e social media. A queste attività si aggiungono certamente quelle di promozione e comunicazione portate avanti in coordinamento con gli attori di Casa della Lombardia, delle Reti di Regioni europee di riferimento e le relazioni con la stampa e con i media tradizionali basati nella capitale europea.

Nel 2022 la Delegazione ha in programma di organizzare i **"Season's meetings"**, una serie di **eventi** di alto livello istituzionale e politico in forma ibrida, digitale e in presenza, per i quali è prevista la partecipazione del Presidente e degli Assessori della Giunta Regionale, messi a confronto sui temi più rilevanti della politica regionale ed europea con i rappresentanti delle Istituzioni europee e gli stakeholders lombardi.

In particolare, durante il primo semestre dell'anno, verrà organizzato un momento di **presentazione istituzionale dei programmi della Lombardia per il prossimo decennio**, evento inizialmente previsto per il novembre 2021 e poi rinviato.

Questi eventi avranno l'obiettivo di assicurare a Regione Lombardia la visibilità e le opportunità necessarie di posizionamento strategico in un anno di estrema rilevanza dato l'arrivo dei primi finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'avvio della Programmazione 2021-2027.

Di particolare rilevanza sarà inoltre la pianificazione di **eventi tematici e workshop** in parallelo alle Priorità individuate dalla Giunta Regionale. Tali attività saranno volte a supportare il posizionamento politico, legislativo ed economico delle Direzioni Generali anche in rapporto ai partner istituzionali europei.

Nel 2022 la Delegazione continuerà a puntare **sui canali digitali** per una comunicazione istituzionale dinamica, costante ed efficace.

La **sezione dedicata del Portale regionale** gestita dalla Delegazione di Bruxelles <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/delegazioni/bruxelles>, recentemente aggiornato e riorganizzato, è entrato a pieno ritmo del 2021 con l'introduzione della nuova sezione dedicata alle notizie da Bruxelles. Attraverso questa "vetrina digitale" si punta ad amplificare la visibilità di Regione Lombardia e degli attori del sistema lombardo vis-à-vis gli utenti web come cittadini, imprese, associazioni e nei confronti delle realtà istituzionali europee. Verranno inoltre sperimentati dei **podcast tematici**, che troveranno spazio sul portale regionale.

Nel 2021, la Comunicazione digitale della Delegazione di Bruxelles si è dotata di uno strumento indispensabile per partecipare attivamente e visibilmente nel panorama europeo: il suo **account Twitter "Lombardia UE"**. Nel 2022 la Comunicazione della Delegazione investirà sensibilmente su questo account che continuerà ad esser gestito in coordinamento con i canali già in uso dalle strutture di comunicazione regionali, integrandone la comunicazione regionale digitale *web-based*.

Nel 2022, si punterà ad aumentare considerevolmente il *reach* di questo nuovo strumento portando sempre più la voce lombarda al centro della piazza di Bruxelles.

Il 2021 è stato segnato da un nuovo slancio nelle attività di **Casa Lombardia**. Anzitutto, nuovi attori territoriali hanno scelto di integrare la squadra lombarda a Bruxelles, come Finlombarda, allargando la rosa di players regionali; inoltre, al fine di modernizzare e agevolare l'inserimento di altre realtà all'interno degli uffici di Regione, sono state ideate nuove modalità di utilizzo degli spazi in forma flessibile di tipologia co-working.

La Delegazione continuerà quindi a lavorare in stretto contatto con gli attori del Patto per Sviluppo e di Casa della Lombardia, affiancando e supportando l'organizzazione di tavoli di lavoro, eventi e attività di comunicazione congiunte con l'obiettivo affermare il ruolo centrale del sistema regionale nel contesto europeo in relazione alle priorità dei soggetti del territorio lombardo.

La delegazione sfrutterà infine anche i canali e le piattaforme delle **Reti europee** delle quali Regione Lombardia è membro al fine di promuovere le azioni, l'immagine e le priorità lombarde di concerto con altre realtà territoriali.

Auspiciando una ripresa sostanziale delle attività in presenza e con essa un conseguenziale aumento delle visite degli alti livelli lombardi a Bruxelles, nel corso del 2022 verranno rafforzate **le relazioni con la stampa** e gli altri media presenti a Bruxelles, in collaborazione con Lombardia Notizie al fine di garantire la miglior copertura mediatica delle iniziative istituzionali e delle visite ufficiali.